



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**►► Programmazione
Territoriale**

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) - PT-CRP 18/INT

“Dal mare verso l'interno: gli itinerari del Terralbese e del Linas”



Unione dei Comuni del Terralbese e Monte Linas - Dune di Piscinas

**Comuni di Arborea, Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano,
Terralba, Uras e Villacidro**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE.....	3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	4
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	16
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI	17
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO	17
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT	19
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI	19
4.2 ANALISI SWOT	21
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	24
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI	28
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	28
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	30



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP-18/INT.

“Dal mare verso l’interno: gli itinerari del Terralbese e del Linas”

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni del Terralbese (capofila della manifestazione di interesse)

Unione di Comuni “Monte Linas – Dune di Piscinas”

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Arborea	
Marrubiu	
San Nicolò d'Arcidano	Unione dei Comuni del Terralbese
Terralba	
Uras	
Arbus	
Gonnosfanadiga	
Guspini	Unione di Comuni “Monte Linas – Dune di Piscinas”
Villacidro	

1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

Di seguito si riportano le funzioni e/o i servizi già gestiti in modo associato dalle due Unioni dei Comuni:

1. Unione dei Comuni del Terralbese

L'Unione dei Comuni attualmente gestisce le seguenti funzioni:

- polizia locale
- servizio gestione ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti)
- servizio gestione biblioteche
- PLUS sub ambito del terralbese

In corso d'anno si ipotizza inoltre il trasferimento delle seguenti funzioni:

- Suape
- centra unica di committenza
- sportello Europa

2. Unione di Comuni “Monte Linas – Dune di Piscinas”

L'Unione dei Comuni gestisce per conto dei comuni associati le seguenti funzioni e servizi:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- formazione del personale
- nucleo di valutazione
- centrale unica di committenza (Guspini, Arbus, Gonnosfanadiga).

Sono in fase di trasferimento le funzioni relative allo sportello SUAPE.

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'Unione dei Comuni del Terralbese, in qualità di Ente Capo Fila e Soggetto Attuatore Unico, dovrà garantire l'attuazione, il monitoraggio fisico, procedimentale e finanziario e la rendicontazione del PST.

Tale attività presuppone, per l'Ente Capo Fila, l'avvio e la gestione di una specifica funzione per il territorio di riferimento legata alla Programmazione Territoriale 5.8, a valere sui fondi del PRS 2014/2019 e per la durata del Piano di Sviluppo Territoriale.



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

I comuni che formano l'Unione del Terralbese sono cinque: Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras. La popolazione al 31 dicembre 2017 è composta da 24.376 unità residenti su una superficie totale di 273,6 kmq. L'Unione di comuni *Monte Linas - Dune di Piscinas* è costituita da quattro comuni: Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro, con una popolazione residente di 38.556 unità su una superficie totale di 752,5 kmq.

Nel complesso il territorio delle due Unioni conta poco meno di 63 mila abitanti distribuiti su una superficie territoriale pari a circa 1.026 kmq; la densità abitativa media è quindi pari a 61 abitanti/km², compresa tra i 23 ab/km² del comune di Arbus e i 205 ab/km² del comune di Terralba. Si tratta di un vasto territorio con caratteristiche geografiche e morfologiche molto variegate, che può vantare risorse ambientali di grande e riconosciuto valore come lagune e stagni, laghi, boschi e sistemi montuosi, spiagge e sistemi dunali di pregio e fama internazionale, percorsi naturalistici, parchi urbani ed extra-urbani che valorizzano il paesaggio e i centri abitati del territorio; si annoverano anche risorse storico-culturali situate all'interno dei centri abitati, con la presenza di architetture di pregio, itinerari tematici, strutture museali e importanti siti archeologici.

Nel complesso quasi un terzo della superficie del territorio delle due Unioni coinvolte nel progetto di sviluppo territoriale è interessata da siti appartenenti alla **Rete Natura 2000**, distribuita su 7 dei 9 Comuni presenti nell'area: le 5 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di *Capo Pecora* (ITB040030), *Da Piscinas a Riu Scivu* (ITB040071), *Is Arenas S'Acqua e S'Ollastu* (ITB032229), *Monte Arcuentu e Rio Piscinas* (ITB040031), *Monte Linas - Marganai* (ITB041111); le 3 Zone di Protezione Speciale (ZPS) denominate *Campidano Centrale* (ITB043054), *Corru S'Ittiri, stagno di S. Giovanni e Marceddì* (ITB034004), *Stagno di S'Ena Arrubia* (ITB034001); e i 2 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) di *Stagno di Corru S'Ittiri* (ITB030032) e *Stagno di S'Ena Arrubia e territori limitrofi* (ITB030016). Alcuni di questi siti sono caratterizzati dalla presenza di estesi sistemi stagnali e lagunari costieri; la particolare importanza di queste zone risiede non solo nel fatto rappresenta nodi rappresentare una risorsa ecologica di rilevante interesse in termini di conservazione della biodiversità in ambito mediterraneo, in particolare per l'avifauna acquatica e per le numerose specie ittiche e bentoniche, ma anche in relazione alle notevoli potenzialità di sviluppo economico delle diverse aree legato allo sfruttamento per la produzione ittica e alla fruizione turistico-naturalistica. In particolare lo **stagno di S'Ena Arrubia** è una porzione del vasto territorio paludososo a sud di Oristano bonificato tra 1934 e 1937; oggi lo stagno arborese comprende un decimo dell'estensione stagnale originaria ed è divenuto un bacino indipendente, alimentato da canali artificiali di acqua dolce. Lo scarico a mare avviene tramite saracinesche poste vicino al borgo di pescatori di *Marceddì*; qui una cooperativa regolamenta l'attività nelle acque dello stagno e ogni anno cattura anguille, carpe, muggini, spigole, mormore, orate, saragli e triglie che arrivano sui tavoli dei ristoranti locali e di tutta l'Isola. L'abbondanza ittica, unita alla bassa profondità (da 0,5 a 1,5 metri), sono un'attrazione per numerose specie di uccelli palustri; alcuni, molto rari, nidificano sulle sue sponde: airone rosso, fistone turco e martin pescatore. Trovano il loro habitat ideale, tra flora paludosa e acque azzurre dello stagno, anche folaghe, gabbiani, polli sultani e fenicotteri rosa. Tutte le assidue presenze di volatili hanno fatto sì che *S'Ena Arrubia* diventasse oasi di protezione faunistica riconosciuta dalla Convenzione di Ramsar (1977), oltre che SIC e ZPS; in prossimità della zona paludosa, tra pineta e spiaggia, c'è la possibilità di fare camping a contatto con la natura. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/37 dell'8 agosto 2018 è stata approvata la programmazione delle risorse a valere sul FSC del Patto per la Sardegna (Linea d'Azione 2.6.1 Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide) relative alla zona idrografica *Il Golfo di Oristano*: in particolare, l'Unione di Comuni del Terralbese è stata designata quale soggetto attuatore di diversi interventi di valorizzazione e tutela di differenti aree umide presenti sul territorio. Dal canto suo il territorio comunale di Arbus, in Sardegna secondo per estensione solo a Sassari, comprende un tratto di costa di lunghezza pari a circa 47 chilometri, dove si alternano sistemi dunali tra i più alti d'Europa di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, scogliere a picco sul mare e una vegetazione modellata dalla forza del vento. La **Costa Verde** è delimitata a nord da *Capo Frasca* e a sud da *Capo Pecora*, *Scivu* e *Piscinas* sono le due spiagge simbolo del tratto di costa, con la presenza degli insediamenti turistici stagionali di *Portu Maga*, *Marina di Arbus*, *Funtanazza*, *Porto Palma*, *Pistis* e *Torre dei Corsari*. Il settore più interno del territorio presenta una morfologia aspra e caratteri di rilevante importanza per le testimonianze dell'insediamento storico minerario e del patrimonio edilizio dell'archeologia industriale, che si sviluppano in particolare lungo la direttrice ambientale di *Montevecchio-Ingurtosu*. Appartiene al territorio di Arbus anche il



promontorio vulcanitico di **Capo Frasca**, che rappresenta l'estremità meridionale del Golfo di Oristano e quella settentrionale della **Costa Verde**, costituito da un tavolato basaltico, rilevato di circa 80 metri sul livello del mare e delimitato da ripide scarpate scolpite dagli agenti meteo-marini, il cui territorio è attualmente soggetto ad esclusivi usi militari. **Capo Pecora**, estremità meridionale della **Costa Verde**, è conosciuta per la sua fauna marina, che attrae gli appassionati di pesca subacquea, snorkeling e surf-casting; un percorso a picco sul mare, che si snoda lungo sentieri e mulattiere, consente di raggiungere la spiaggia di **Scivu**. Arborea e Terralba sono gli altri due comuni costieri dell'area che, pur rappresentando realtà demografiche, centri abitati e litorali fra loro molto diversi, sotto il profilo insediativo si caratterizzano per l'intervento di bonifica integrale del comprensorio dello stagno di **Sassu**, per la presenza di episodi tra i più significativi dello spirito razionalista dell'architettura della Sardegna e per un'alta concentrazione di attività produttive lungo la costa. La struttura dell'insediamento presenta situazioni ibride (stagionali e permanenti) intorno ai principali centri, con le colonie marine di Arborea e il villaggio di pescatori di **Marceddì** (Terralba); il paesaggio agrario occupa un'estensione preponderante, rilevata dalle grandi superfici coltivate a seminativi e testimoniata dall'importante presenza di moderne aziende agro-zootecniche, industrie di trasformazione e un avanzato sistema di servizi associati. La presenza di rilevanti estensioni irrigue favorisce un'agricoltura di tipo intensivo, che spazia dalla coltivazione di specie erbacee (riso, carciofo, fragola, melone, anguria, pomodoro) a quella di specie arboree (agrumi, viti, olivi, mandorli). Nel territorio di Terralba, in posizione estremamente riparata dal **Golfo di Oristano** e dal **Capo San Marco**, è situato il borgo di pescatori e la **laguna salmastra di Marceddì**, originata dall'insenatura marina. La parte più interna della laguna, separata da un piccolo sbarramento, prende il nome di stagno di **San Giovanni**; qua si immettono i corsi d'acqua **rio Mogoro** e **rio Mannu** che ne addolciscono le acque. Laguna e stagno furono un tempo antichi approdi del fiorente **insediamento fenicio-punico di Neapolis**, oggi sono habitat di uccelli acquatici che nidificano sulle sponde ricoperte di vegetazione lacustre, tra cui airone rosso, folaga, germano reale e pollo sultano. Il sito di **Neapolis**, un tempo importante 'mercato' mediterraneo, fu fondato dai fenici, poi divenne colonia cartaginese (VI secolo a.C.) e successivamente romana, i cui resti sono tuttora visibili. **Marceddì** ha vissuto anche un passato vicino e più cruento: fu teatro di incursioni da parte di pirati e la **Torre Vecchia** spagnola (XVI-XVII secolo) nacque per proteggerlo dagli attacchi. La porzione nord-orientale del territorio comunale di Marrubiu rientra nei confini del **parco naturale del Monte Arci**, che comprende 11 comuni per un'estensione complessiva pari a 270 chilometri quadri e costituisce il più grande giacimento di ossidiana in Sardegna, minerale prezioso per la costruzione di armi e utensili preistorici. La maggior parte dell'area del monte è ricoperta da lecci, con sprazzi di sughere, roverelle e macchia mediterranea. I boschi sono popolati da cinghiali, donnole, martore, volpi e vi sono stati reintrodotti cervi e daini. Ricca anche la presenza di avifauna, tra cui colombacci, fringuelli, ghiandaie e upupe; mentre, tra i rapaci, nidificano astore, sparviero, falco grillaio e pellegrino.

Gli altri comuni appartenenti all'area di progetto sono localizzati in una zona più interna rispetto alla linea di costa, ma la loro prossimità alla principale arteria stradale isolana (SS 131) assegna loro un ruolo fondamentale per le connessioni tra l'ambito costiero e l'entroterra; tra questi, Gonnosfanadiga e Villacidro assumono il ruolo di porte per l'accesso al **massiccio del Monte Linas**, rispettivamente dal versante settentrionale e da quello orientale. Il **Monte Linas** è costituito da graniti risalenti a circa 300 milioni di anni fa, costituendo una delle più antiche terre emerse d'Europa; alle quote più alte vegetano quasi ottomila ettari di boschi, in gran parte lecci, e trovano un habitat ideale per la propria sussistenza numerosi esemplari di cervo sardo, oltre a cinghiali, donnole, martore e volpi; l'aquila reale, il falco pellegrino e lo sparviero nidificano nelle guglie più alte. Una rete di sentieri si addentra nei boschi del **Monte Linas**, consentendo escursioni a piedi, in mountain bike e a cavallo. Il complesso è solcato da gole e canaloni percorsi da torrenti, che, scendendo a valle, originano imponenti cascate, tra cui quelle di **Sa Spendula**, **Piscina Irgas** e **Muru Mannu**, che precipita da oltre 70 metri, la cascata più alta in Sardegna. Il paesaggio montuoso si trova in una zona metallifera, ampiamente sfruttata; attorno sono disseminati resti di impianti minerari, compresi nel Parco Geominerario, tra cui **Canali Serci**, **Pira Inferida**, **Fenugu Sibili** e **Perd'e Pibera**, dove sorge un parco comunale che si distingue per la presenza di una rara popolazione di **Taxus bacata**, tassi secolari di rilevanti dimensioni; nelle vicinanze, il **Rio Leni** dà origine ad un lago artificiale la cui specificità è quella di essere uno dei due bacini artificiali italiani il cui sbarramento è costruito con terra battuta e materiale alluvionale presente in loco, mantenendo inalterata l'attrattivit  dell'ambiente circostante. Nel territorio di Villacidro, il parco di **Villascema** si caratterizza per la presenza di ciliegeti, mentre nel parco di **San Sisinnio** è presente un bosco di olivastri millenari, con gli esemplari maggiori in ambito regionale. Un parco intitolato allo scrittore Giuseppe Dess 



occupa la parte più occidentale del *Linas*, mentre nelle aree calcaree, verso il *Marganai*, scorrono fiumi sotterranei che nel tempo hanno creato lunghe cavità nel sottosuolo. Il monumento naturale dei **“Basalti colonnari di Guspini”** è una formazione geologica rarissima risalente a circa tre milioni di anni fa, localizzato sul *Monte Cépera* in corrispondenza di un piccolo cono vulcanico dichiarato patrimonio dell’Umanità dall’Unione europea. Nei territori dei comuni di Arbus, Gonnosfanadiga e Guspini, il **Monte Arcuentu** rappresenta una meta ambita dagli appassionati di trekking, con numerosi sentieri consentono che conducono alla cima di 785 metri; al luogo sono legate, nel XX secolo, preghiere e meditazioni di Fra’ Nazareno, la cui capanna è lungo l’itinerario, e del Fra’ Lorenzo, che vi passò un mese l’anno per trent’anni. Nell’area del monte sono state inoltre rinvenuti i resti di un insediamento punico sulle pendici una necropoli di epoca romana, mentre in cima sono visibili i ruderi di un antico castello, in posizione strategica tra i giudicati di Arborea e Cagliari, poi divenuto monastero vallombrosano.

Particolarmente fitta è inoltre la presenza di rilevanti **risorse a matrice culturale**. Tra i **siti archeologici**, di epoca nuragica nel territorio comunale di Arborea si trovano le aree di *S’Ungroni* e *Orri*; nel territorio di Arbus, in zona costiera si rileva l’insediamento archeologico di *Amanda e Beniamino*; a Gonnosfanadiga, in località San Cosimo, *Sa Grutta de Santu Gianni*, che costituisce una delle tombe dei giganti più grandi della Sardegna; a Uras, territorio densamente abitato in epoca nuragica, si trovano numerose tombe dei giganti, i nuraghi *Sa Domu Beccia* e *Maringianu* e il percorso archeo-naturalistico *Su Cugiau de Linnas*. Di epoca romana si annoverano le terme *Is Bangius* di Marrubiu, in qualità di unico esemplare accertato di tale fattispecie della Sardegna Romana. Tra le principali **architetture religiose** dell’area si ricordano: ad Arbus la chiesa di *San Sebastiano* e la chiesa di *Santa Barbara* (località *Ingurtosu*), a Terralba la cattedrale di *San Pietro* e a Uras la chiesa campestre di *Sant’Antonio*, la chiesa di *San Salvatore*, sito dell’omonima e vittoriosa battaglia del 1470, e la chiesa *Santa Maria Maddalena*, al cui interno si possono ammirare gli affreschi realizzati dal pittore Carlo Contini nella prima metà del ‘900 e il terzo organo a canne più grande della Sardegna. In tema di **archeologia industriale** il territorio annovera la presenza di alcuni tra i più importanti poli di attività estrattiva presenti nell’isola e oggi ricompresi nel Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna e nella rete Geoparks dell’UNESCO: tra questi il centro di *Montevecchio* (nel territorio di Guspini), il borgo e la palazzina neogotica di *Ingurtosu*, la laveria di *Naracauli* e gli edifici dell’ex deposito a mare di *Piscinas*, riconvertiti in struttura ricettiva. Il compendio minerario di *Montevecchio* comprende i cantieri di estrazione e lavorazione, il centro abitato noto anche come *Gennas Serapis* e le sedi di dirigenza e servizi. Dalle umili dimore degli operai al lussuoso palazzo della direzione, passando per le unità operative, le miniere sono immerse in un pregevole contesto naturalistico; un ambiente ricco di fascino, la cui attività estrattiva è durata un secolo e mezzo: dal 1848, quando Carlo Alberto firmò la concessione per lo sfruttamento, al 1991; nel 1865, con 1,1 mila operai, era la miniera più importante del Regno. È possibile visitare il sito attraverso quattro percorsi: il tour ‘Palazzina della Direzione’ si svolge dentro l’edificio della famiglia di Giovanni Antonio Sanna, successivamente adibito a funzioni amministrative; il percorso ‘Sant’Antonio’ si sviluppa lungo la torre del pozzo di estrazione e gli alloggi dei minatori; il percorso ‘Officine’ consente la visita degli ambienti di supporto all’estrazione (officina meccanica, fonderia, forge, sala modelli), ripercorrendo le tappe del lavoro in miniera; l’itinerario ‘Piccalinna’ si snoda attraverso il pozzo *San Giovanni* e le sale argano e compressori; la macchina di estrazione qui conservata rappresenta un esempio di archeologia mineraria unico al mondo. Quella di *Ingurtosu* è stata una delle miniere più grandi e produttive della Sardegna, dal 1855 al 1968 dai numerosi giacimenti, grazie a macchinari all’avanguardia, venivano estratti argento, piombo e zinco; ha costituito per oltre un secolo il centro direzionale di due miniere, quella omonima e *Gennamari*, che facevano parte del complesso di *Montevecchio*. Il declino arrivò nel secondo dopo guerra, quando il settore minerario crollò; nonostante le concessioni nel 1964 passarono alla *Monteponi-Montevecchio*, gli impianti chiusero definitivamente pochi anni dopo. L’insediamento minerario si estende lungo tutta la valle, immerso in un’atmosfera suggestiva: ruderi di case, impianti e pozzi, enormi cumuli di materiali di scarto e carrelli arrugginiti e ben sette borghi, con 900 vani complessivi, che hanno accolto sino a 2,5 mila operai e le loro famiglie. Le umili dimore dei minatori contrastano con l’imponente palazzo in granito della direzione, detto ‘castello’, costruito nel 1870 in posizione dominante in stile neomedievale e caratterizzato da un’elegante balconata chiusa a vetri; accanto spaccio e negozi, posta ed edicola, scuola elementare, ospedale e altri servizi, tra cui il cimitero. Nella strada tra Arbus a *Ingurtosu* sono ubicate villa Wright e villa Ginestra, dimore, rispettivamente, del vicedirettore e del presidente della Pertusola, compagnia di estrazione inglese che gestiva le miniere. Alla rilevante attività mineraria estrattiva e mineralurgica, svolta nel settore soprattutto a partire dalla



seconda metà del XIX secolo e che si è definitivamente conclusa, con gli ultimi cantieri di *Montevecchio*, nell'ultimo decennio del 1900, è riferibile la presenza sul territorio di un gran numero di scavi di coltivazione, impianti, strutture e manufatti industriali dismessi, nonché fabbricati ad uso abitativo e di servizio in gran parte abbandonati. Tra questi resti della passata attività mineraria rivestono particolare rilevanza, in termini di ripercussioni sugli equilibri ambientali del settore, gli imponenti depositi di sterili di estrazione e di trattamento costituiti da discariche minerarie e da abbancamenti di fini di laveria. Alle numerose testimonianze presenti sulla superficie, corrisponde in sotterraneo un assai sviluppato sistema di cavità estrattive, che, seguendo i corpi mineralizzati sub- verticali del giacimento filoniano, proseguono, con decorso planimetrico prevalente NE-SO, fino a quasi mezzo chilometro di profondità, in corrispondenza dei cantieri di Ponente di *Montevecchio*. Le espressioni di **artigianato artistico** costituiscono un fattore di grande richiamo per il territorio, legate soprattutto alla produzione e commercializzazione di manufatti di legno, osso e metallo. A questo settore appartengono le aziende che si occupano della produzione di coltelli artigianali, oramai divenuta un attrattore turistico caratterizzante il territorio e a cui si riferisce il museo del coltello sardo di Arbus dove, all'interno di una vecchia casa campidanese, è presente una mostra permanente di coltelli della tradizione tra cui il coltello a serramanico più pesante del mondo. A Guspini, il percorso *Domus* rappresenta un ulteriore luogo di valorizzazione e promozione della cultura materiale e immateriale del territorio; si tratta di un itinerario urbano costituito da una serie di pregevoli edifici storici e case campidanesi, perfettamente restaurati e arredati, che offre la possibilità di conoscere, attraverso l'architettura, gli arredi e le suppellettili nonché la vita rurale degli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento. In base alle peculiarità di ogni singola casa, vengono raccontati gli aspetti legati alla produzione e alla trasformazione di alcuni prodotti tipici artigianali o enogastronomici; i siti risultano fruibili ma non tutti sono regolarmente aperti, pertanto il potenziale attrattivo del circuito risulta solo in parte valorizzato. Il Museo della Bonifica di Arborea (*MUBA*) allestito nei locali dell'ex Mulino raccoglie, espone e valorizza materiali e documenti riguardanti la storia della bonifica, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e lo studio della storia di questo territorio nelle sue molteplici espressioni e connessioni locali ed internazionali. In tale contesto culturale ed ambientale si svolgono **manifestazioni religioso-culturali** a cui la popolazione partecipa attivamente. Fra queste si ricordano il pellegrinaggio in onore di *Sant'Antonio da Padova* che, con i suoi 41 Km che separano Arbus da *Sant'Antonio di Santadi*, costituisce, da oltre quattrocento anni, una delle più lunghe processioni che si svolgono in Europa. Si ricordano, inoltre, la festa di *Santa Maria a Guspini*, la sfilata storica di *San Salvatore* ad Uras e la festa di *San Sisinnio* a Villacidro. Recentemente sul territorio è stato inaugurato il cammino minerario di *Santa Barbara*, circa 388 Km di itinerario articolato su sentieri, mulattiere, carrae, strade carrabili sterrate e strade lasticate, che attraversano siti di archeologia classica e industriale di particolare fascino e bellezza. Ulteriori importanti **eventi culturali** che costituiscono momenti di aggregazione e di attrazione turistica sono: a Villacidro, il premio letterario Giuseppe Dessì che, come tutta l'attività culturale villacidrese, risente dell'assenza di una sala polivalente/sala congressi; a Guspini, il *Festivalbab*, un festival annuale dedicato alla letteratura per l'infanzia; a Uras, la sfilata storica di *San Salvatore*, in ricordo della battaglia presso *San Salvatore* vinta nel 1470 da Leonardo Alagon contro i catalano aragonesi; i festeggiamenti per il carnevale, particolarmente sentiti nei comuni di Guspini e Marrubiu.

Tutte le comunità coinvolte possiedono quindi caratteri di pregio ambientale, paesaggistico e culturale e hanno sviluppato nel tempo un forte dialogo interterritoriale, agevolato anche dall'azione svolta dalle due Unioni di Comuni, ma risulta ancora insufficiente la valorizzazione e la messa in rete di tali risorse, che possono certamente rappresentare elementi di base per lo sviluppo di attività nel campo ambientale e turistico; si rilevano, infatti, difficoltà a tradurre le principali potenzialità ambientali, paesistiche e culturali in opportunità di sviluppo sostenibile e in domanda turistica effettiva. Come risultato l'area nel corso degli ultimi decenni soffre di un processo di spopolamento e di diffusa erosione del sistema economico produttivo, esito delle dinamiche in atto nel territorio.

Più nel dettaglio, le **dinamiche demografiche** mostrano che il livello di antropizzazione nel 2017 è lievemente inferiore alla media regionale (rispettivamente, 61 e 68 abitanti per kmq). I dati storici di fonte censuaria mostrano come la popolazione residente nell'area di progetto superava 68 mila unità nel 1991, per poi decrescere rispettivamente di 2 mila e 1,5 mila abitanti nel corso dei due decenni intercensuari successivi, sino a un valore pari a poco più di 65 mila residenti al 2011. Nel periodo compreso tra il 2002 e il 2017 l'evoluzione demografica mostra un andamento progressivamente decrescente, con una perdita di popolazione residente pari a quasi 3,5 mila unità,



con tassi annui di variazione mediamente pari al -4% circa. Con l'eccezione di Arborea e Terralba, dove il dato appare pressoché stazionario, i comuni mostrano tutti variazioni negative, più accentuate in termini percentuali ad Arbus, San Nicolò d'Arcidano e Uras, in cui si registra una flessione compresa tra l'8,5% e il 10%, e in termini assoluti a Guspini, dove il numero di residenti si riduce di quasi mille unità. E' soprattutto il saldo naturale ad aver contribuito a tale decremento, facendo registrare valori sempre negativi e tendenzialmente decrescenti, sino a un di -304 unità nel 2015. Nel corso dell'ultimo quindicennio il saldo migratorio mostra un andamento oscillante ma prevalentemente negativo, risultando mediamente pari a -80 unità: Cagliari e Oristano, rispettivamente con il 6,1% e il 5,4% circa dei casi, costituiscono le destinazioni principali delle cancellazioni, seguono, molto distanziati, i cancellati destinati in Germania; appare significativo anche il numero di spostamenti interni, con destinazioni principali i comuni di Terralba (8% circa degli individui cancellati), e Marrubiu (quasi il 5%). La distribuzione dei cancellati per classe di età mostra valori più accentuati per la popolazione di età compresa tra 20 e 44 anni e di età inferiore a 5 anni, in corrispondenza dunque di trasferimenti di residenza da parte di nuclei familiari formati da giovani coppie con figli. Negli stessi anni, gli iscritti nei comuni dell'ambito provengono soprattutto da Oristano (oltre il 4% dei casi), dalla Romania (3,6%) e da Cagliari (3,2%); si tratta prevalentemente di individui appartenenti alle fasce di età più avanzata, almeno in parte emigrati non più in età lavorativa di ritorno nella terra di origine e, in altri casi, di quella nuova popolazione definita "rural users", cioè individui benestanti, provenienti per lo più da Germania, Regno Unito e Francia, che scelgono di trasferirsi in paesi rurali dove vi sia un'elevata qualità della vita. Gli indici di struttura mostrano un graduale invecchiamento della popolazione, con valori dell'indice di vecchiaia crescenti e superiori alle medie regionali, sino a raggiungere un valore del 215% al 1° gennaio 2018. Arbus, il comune più soggetto alle dinamiche di spopolamento nel corso degli ultimi anni tra quelli appartenenti all'ambito di analisi, si distingue per i valori più elevati raggiungendo il 290% alla data più recente; viceversa, Arborea e Villacidro mostrano al 1° gennaio 2018 valori dell'indice di vecchiaia pari al 180% circa. Il confronto delle piramidi di età mostra un ridimensionamento in particolare nel corso dell'ultimo quindicennio e per entrambi i sessi, con una forte riduzione della popolazione residente di età inferiore a 45 anni e un incremento della popolazione appartenente alle classi di età più avanzate. Il grado di attrazione della popolazione straniera sul territorio appare abbastanza modesto, risultando pari all'1,4% circa l'incidenza sul totale al 31 dicembre 2017, meno della metà della media regionale. Alla data più recente San Nicolò d'Arcidano si distingue per la più elevata incidenza. Tra gli stranieri residenti prevalgono quelli di cittadinanza rumena (32% degli stranieri residenti), seguiti a distanza dai cinesi (7%), marocchini e indiani (6% circa); quella rumena è una popolazione prevalentemente di sesso femminile, presumibilmente costituita da lavoratrici impiegate come collaboratrici domestiche.

La verifica su base censuaria (ISTAT, 2011) dei **livelli d'istruzione** rivela un'incidenza degli individui in possesso di titolo di studio di livello universitario sulla popolazione residente in età scolare sensibilmente inferiore alla media regionale, con un differenziale di 4,3 punti percentuali; il dato si accompagna a un gap di circa 3,3 punti percentuali per quanto concerne il possesso del diploma di scuola secondaria superiore. A ciò si aggiunge un'incidenza degli analfabeti superiore alla media regionale del 14% circa. Con l'eccezione di Guspini, in tutti i comuni dell'area l'indice di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione risulta superiore alla media regionale, con valori particolarmente elevati a Gonnosfanadiga, Terralba e Arbus. Viceversa, l'incidenza di adulti in apprendimento permanente, con l'eccezione del comune di Villacidro, appare inferiore rispetto al dato medio regionale.

I cinque comuni appartenenti all'Unione del Terralbese fanno parte del **Sistema Locale di Lavoro** (SLL) di Terralba, assieme ad altri venti comuni della provincia di Oristano; i quattro comuni dell'Unione "Monte Linas - Dune di Piscinas" appartengono, assieme a Pabillonis e San Gavino Monreale, al SLL di Villacidro. In base alla specializzazione produttiva prevalente, il SLL di Terralba è classificato dall'ISTAT come sistema locale a vocazione agricola, mentre il SLL di Villacidro è classificato come sistema locale non specializzato. Entrambi i Sistemi Locali di Lavoro si connotano per un livello medio-basso della produttività per addetto (valore aggiunto per addetto compreso tra 22,5 e 33,6 mila euro/anno) e del costo del lavoro per dipendente (compreso tra 24,2 e 31,2 mila euro/anno). Negli anni compresi tra il 2007 e il 2017, nel SLL di Villacidro si rileva una riduzione del numero di occupati pari quasi al 20%, nessuno degli altri 38 SLL presenti in ambito regionale fa registrare un valore altrettanto negativo; nello stesso periodo nel SLL di Terralba la riduzione del numero di occupati è pari al 13% circa, risultando più accentuata rispetto al dato medio regionale, pari al -7% circa. Tra il 2007 e il 2014 il tasso di disoccupazione mostra andamento un crescente nei due SLL, sino a raggiungere valori massimi superiori al 22% nel



SLL di Terralba e al 21% nel SLL di Villacidro. Nel corso del successivo triennio si osserva una lieve riduzione del tasso di disoccupazione nei due SLL, che si mantiene in entrambi i casi superiore al dato medio regionale di oltre tre punti percentuali ; nel corso del 2017 nessuno dei SLL presenti in ambito regionale fa registrare un valore del tasso di disoccupazione più elevato rispetto a quello rilevato nel SLL di Villacidro (circa il 21%) e solo i SLL di Perdasdefogu, Buddusò e Sassari mostrano valori superiori rispetto al SLL di Terralba (20% circa). Negli stessi anni il SLL di Villacidro mostra valori del tasso di attività oscillanti attorno a valori del 44% circa, costantemente inferiori rispetto al dato medio regionale e nazionale; nel SLL di Terralba l'andamento appare oscillante ma tendenzialmente crescente, risultando dal 2012 in poi superiore alla media dato medio regionale, sino a un valore pari al 48% alla data più recente.

Al 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi (ISTAT, 2011) il numero di addetti delle unità locali delle imprese attive nei comuni dell'area è pari a circa 10,8 mila unità, in crescita del 14% circa rispetto al decennio precedente. I dati più recenti, tratti dal registro statistico delle imprese attive (ASIA), mostrano segnali di accentuata crisi del tessuto economico produttivo locale, con un numero medio annuo di addetti che si riduce a poco più di 9,6 mila unità nel 2015; in particolare, tra il 2012 e il 2015 il settore industriale e quello commerciale riduce registrano una riduzione rispettivamente di 700 e di 500 unità, mentre le unità locali delle imprese attive nel settore terziario extracommercio nello stesso periodo contengono la perdita di addetti al di sotto delle 100 unità. In particolare, la riduzione nel settore industriale nel corso degli ultimi anni è principalmente ascrivibile alla crisi del comparto manifatturiero, con la sospensione delle attività del polo di Villacidro destinato alla costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario, e di quello delle costruzioni, che tuttora rappresentano oltre il 90% degli addetti nel settore. Il settore commerciale è quello prevalente con quasi 3,8 mila addetti complessivi, di cui 1,7 mila ascrivibili alle attività di commercio al dettaglio; tale comparto, nonostante una riduzione di oltre 340 unità tra il 2012 e il 2015, primeggia rispetto alle attività all'ingrosso e ai servizi di ristorazione, che registrano rispettivamente 900 e a 800 unità circa nel corso del 2015. In particolare, oltre due terzi degli addetti al dettaglio sono ubicati presso i comuni di Guspini, Villacidro e Terralba; negli stessi tre centri risultano impiegati oltre il 60% degli addetti complessivi nei servizi di ristorazione; Villacidro rappresenta un importante polo per il commercio all'ingrosso, con quasi la metà degli addetti complessivi dell'area. Appare molto esiguo il numero di addetti nel settore ricettivo, pari ad appena 88 unità nel 2015, di cui la metà nel comune di Arborea e circa un quarto ad Arbus. Il settore terziario extracommercio impiega nel 2015 circa 3 mila addetti, di cui due terzi nei comuni di Villacidro, Guspini e Terralba, che costituiscono importanti poli in particolare nei compatti del trasporto e magazzinaggio, della sanità e assistenza sociale e delle attività professionali, scientifiche e tecniche. Tra il 2012 e il 2015 si osserva una sensibile riduzione (-74%) del numero di addetti nei servizi di assistenza sociale residenziale, solo parzialmente compensati da una crescita del numero di addetti nei servizi di assistenza sociale non residenziale; nello stesso periodo appare in aumento (+55%) il numero di addetti nei servizi di assistenza sanitaria. Il ruolo fondamentale ricoperto dall'agricoltura è evidente, non solo per il contributo fornito a livello strettamente economico, ma anche per le influenze che lo stesso esercita sul piano ambientale, paesaggistico, sociale e culturale. Al 9 ottobre 2011 l'incidenza di occupati in agricoltura nei 9 comuni dell'area di progetto è mediamente pari al 14,5%, risultando superiore di quasi 7 punti percentuali rispetto al dato medio regionale; in particolare, contribuisce a innalzare notevolmente la media dell'ambito il comune di Arborea, dove l'incidenza di occupati in agricoltura supera il 42%, dato che colloca il centro ai vertici regionali¹. Tra i comuni dell'area seguono Terralba e San Nicolò d'Arcidano, con valori rispettivamente pari al 20% e al 17% circa, mentre ad Arbus e a Guspini il valore dell'indicatore è poco superiore al 7%. Sempre nel 2011 l'indice di auto-contenimento dell'offerta di lavoro è più elevato ad Arborea, dove sfiora il 74%, seguito da Villacidro, Guspini e Arbus, con valori rispettivamente pari al 67%, 62% e 60% circa. Viceversa, a Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Uras solo il 40% degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro avviene all'interno dello stesso comune di residenza, e ciò in considerazione delle forti relazioni con Oristano, Terralba e Arborea. Appare inoltre significativa la capacità attrattiva esercitata dalle imprese e dalle istituzioni di Villacidro: il numero di individui provenienti quotidianamente da altri comuni per motivi di lavoro supera 1,6 mila unità, seguono Guspini e Arborea che attraggono oltre 800 individui al giorno provenienti da altri comuni.

¹ Pressoché alla pari con i comuni di Onanì e di Orune.



Tutti i comuni dell'area di progetto mostrano valori del tasso di **imprenditorialità** inferiori rispetto al dato medio nazionale e regionale, pari a circa il 5%, con valori più elevati a Villacidro (5,6%) e Guspini (5,4%) e più ridotti a Gonnosfanadiga e Uras (4,4%). Per numero di addetti e volumi di fatturato operano nel territorio aziende leader di settore in Sardegna e, in alcuni casi, anche a livello nazionale; spesso si tratta di aziende storiche del territorio, che sono state in grado di raccogliere le opportunità offerte del mercato, accrescendo le proprie competenze produttive, di lettura del mercato e di elaborazione di strategie commerciali e che spesso possono vantare ottimi accordi commerciali con soggetti della grande distribuzione organizzata, una buona capacità di esportazione, in particolare in Italia ma anche all'estero. Alcuni aspetti sembrano accomunare le aziende di successo presenti, delineando un modello per le altre realtà presenti nell'area: sono tutte imprese i cui soci sono soprattutto del territorio, hanno sviluppato e affinato notevoli capacità manageriale (gestione aziendale, marketing, innovazione dei processi e dei prodotti), investendo sulla qualità dei prodotti, sulla garanzia e certificazione della qualità dei processi produttivi, sull'affidabilità nei confronti dei clienti, sulla crescita delle competenze dei produttori associati tramite programmi di formazione e di scambio con l'estero; tali aziende hanno potuto verificare i riscontri positivi del mercato a una proposta di beni la cui qualità viene messa in relazione con il territorio in cui vengono prodotti, nonché ai temi della sostenibilità delle attività produttive, alla qualità ambientale, al benessere animale e al consumo responsabile. Al contempo il territorio è altresì caratterizzato da una cultura e da una capacità imprenditoriale fortemente orientata al mercato e radicata in alcune realtà ma deficitaria in altre; operano, infatti, aziende e attività produttive avanzate e consolidate, e altre che scontano ancora dei metodi di produzione non più in linea con le esigenze del mercato. Ampiamente diffusa è la forma di produzione cooperativa ma variano considerevolmente i risultati operativi e con essi la percezione dei produttori della convenienza economica dell'associazionismo. Buone pratiche in tal senso sono i sistemi cooperativi di Arborea: da quello per l'allevamento bovino e la produzione di latte e formaggio, a quello per il commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi, alla cooperativa di pesca e acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi, alla banca di credito cooperativo; esperienze simili si stanno affermando in altri comuni dell'area di progetto, in particolare a Terralba, Gonnosfanadiga, Villacidro, Guspini e San Nicolò d'Arcidano, rispettivamente nei settori della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, nella movimentazione delle merci, nell'assistenza sociale non residenziale, nella produzione dei derivati del latte e nella coltivazione di ortaggi.

Il **sistema di imprese** registra la dimensione e il peso rilevante del settore primario, associato alle tradizionali produzioni legate all'agricoltura, all'allevamento, alla pesca e all'acquacoltura. Con riferimento alle aziende con coltivazioni, nel 2010 la superficie agricola utilizzata destinata a seminativi nei 9 comuni raggiunge quasi 28 mila ettari, risultando pari al 41% del totale, al di sopra rispetto al dato medio regionale e nazionale. Tra i seminativi spicca il dato relativo ai comuni di Guspini e di Arborea che, rispettivamente con oltre 6,6 mila e 5,6 mila ettari, sono il quarto e il sesto comune in ambito regionale per estensione di superficie coltivata; in particolare, ad Arborea nel 2010 supera 73 ettari la superficie agricola utilizzata destinata a ortive protette, tra cui le fragole, dato inferiore in ambito regionale solo rispetto a quello rilevato a Decimoputzu. Guspini, con 70 ettari, è il sesto comune in ambito regionale per superfici destinate alla risicoltura. La coltivazione del riso costituisce un rilevante esempio del legame tra attività produttiva agricola e ambiente, l'irrigazione genera un processo di restituzione di acqua alle falde che permettendone la reintegrazione, consente di preservarne gli equilibri idrogeologici; questa azione di salvaguardia è particolarmente utile nelle aree limitrofe agli stagni. Le criticità di questo settore si riferiscono soprattutto alla non adeguata penetrazione dei prodotti finiti nei mercati di riferimento (extraregionale), che si ricollega ad una inadeguata strategia di marketing sia territoriale che di prodotto. Nello stesso anno, nell'area di progetto la superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie supera 4,4 mila ettari, pari a oltre il 7% della superficie agricola utilizzata complessiva. In particolare, la superficie destinata a coltivazioni legnose sfiora 2,5 mila ettari a Villacidro e supera mille ettari a Gonnosfanadiga (3° e 8° posto in ambito regionale); in Sardegna, il territorio di Villacidro è quello a maggior vocazione per la coltivazione di agrumi e di fruttiferi, con un'estensione della superficie agricola utilizzata superiore rispettivamente a 500 e a 400 ettari nel 2010. Particolarmente significativa l'olivicoltura, con una progressiva crescita delle superfici coltivate nel corso degli ultimi decenni intercensuari; nel 2010, Villacidro e Gonnosfanadiga sono rispettivamente il 3° e il 6° comune in ambito regionale per superfici destinate a ulivo, complessivamente pari a quasi 2,9 mila ettari nell'area di progetto. L'andamento del numero di aziende con coltivazioni e con allevamenti ai Censimenti dal 1982 al 2010 mostra segnali di ridimensionamento del comparto agricolo locale. Le aziende con coltivazioni erano oltre 7,4 mila



nel 1982 e si riducono a poco più di 4,4 mila in occasione dell'ultima rilevazione censuaria. La viticoltura tra le altre ha subito un drastico ridimensionamento, con superfici coltivate che superavano 3,2 mila ettari nel 1982 e non raggiungono 500 ettari nel 2010; alla data più recente è più diffusa a Marrubiu, Terralba, San Nicolò d'Arcidano e Uras, mentre appare marginale ad Arbus, Guspini e Arborea. Nello stesso periodo le aziende con allevamenti passano da 1,4 mila a poco più di mille. In particolare, nel corso dell'ultimo decennio intercensuario l'andamento appare fortemente decrescente per le aziende con coltivazioni (-29%), mentre mostra segnali di ripresa il comparto zootecnico, il cui numero di aziende cresce del 18% circa, dopo le significative riduzioni rilevate nel corso dei due decenni precedenti. Nel corso dell'anno più recente di rilevazione, oltre un terzo delle aziende con coltivazioni presenti nell'ambito sono ubicate nel territorio del comune di Villacidro; appare più omogenea la distribuzione spaziale delle aziende con allevamenti, in prevalenza ubicate nei territori dei comuni di Arborea, Arbus, Guspini e Villacidro. Nel caso di Arborea si tratta in prevalenza di allevamenti specializzati di tipo intensivo di bovini selezionati di razza *Frisona* e *Brown Swiss*; il comune ospita il principale polo produttivo lattiero-vaccino nell'isola e raccoglie circa il 90% del latte di vacca prodotto in Sardegna. In particolare, i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura (ISTAT, 2010) confermano che Arborea è il comune a più alta vocazione per l'allevamento bovino in ambito regionale, con oltre 34 mila capi allevati distribuiti in 169 aziende; i comuni che seguono in graduatoria dispongono di un patrimonio zootecnico bovino che, in ciascun caso, non raggiunge i 5 mila capi allevati. Tra le altre tipologie di allevamento, le aziende con allevamenti presenti nel comune di Guspini si distinguono per un numero di capi ovini superiore a 42 mila unità (6° posto in ambito regionale), a Terralba sono presenti importanti realtà produttive nel settore dell'allevamento avicolo di polli da carne e il territorio di Arbus vanta una lunga tradizione e un'alta vocazione per l'allevamento caprino, che costituisce un'eccellenza in ambito regionale. La *pecora nera di Arbus* è in tale contesto una biodiversità tipica del territorio arburese da cui prende il nome; la *pecora nera di Arbus*, a differenza della tipica *pecora sarda*, ha le corna e, negli esemplari più puri, le orecchie piccolissime. Il latte ha una più alta resa casearia ma viene prodotto in minor quantità; pregiata è anche la lana di questa biodiversità tipica, usata in passato per realizzare i tipici abiti in orbace della Sardegna. La specie sopravvive oggi grazie all'impegno di alcuni allevatori locali; considerata la scarsa popolazione e la peculiarità di questo endemismo, l'Unione Europea, riconoscendo la funzione di tutela del territorio operata dagli allevatori, ha approvato finanziamenti per la salvaguardia di questa ed altre biodiversità. Alla tradizione agricola e zootecnica si accompagna l'importanza del comparto della pesca e dell'acquacoltura, che nel corso dell'ultimo decennio intercensuario nell'area fa registrare un incremento del numero di unità locali delle imprese, da 15 a 21: Terralba si conferma il comune maggiormente vocato tra quelli dell'ambito, con 81 addetti distribuiti in 13 unità locali nel 2011, precedendo Arborea, Marrubiu e Arbus. I prodotti storicamente noti del territorio e per i quali questo può vantare dei vantaggi competitivi sono latte, frutta e ortaggi, olio e olive, miele, carni (bovine, ovine e suine), pesci e molluschi, vino (in particolare *Bovale* ma anche *Monica*, *Trebbiano* e *Nuragus*). Negli ultimi anni è cresciuta, in qualità e quantità, la produzione di latte e derivati, ortaggi, angurie e meloni, agrumi, pesche, ciliegie, miele, olive ed olio, prodotti particolarmente apprezzati dal mercato insieme alle produzioni ittiche di molluschi, quali cozze e arselle. L'olivicoltura, che interessa trasversalmente i territori di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro, può vantare anche importanti riconoscimenti a livello nazionale. Queste produzioni sono valorizzate da importanti e storiche manifestazioni agroalimentari come, fra le più rinomate, la *fiera dell'agricoltura* e la *sagra della polenta* ad Arborea, la *sagra del pane* e la *sagra delle olive* a Gonnosfanadiga, la *sagra del miele* e Birras a Guspini, la *sagra Arcidano produce* a San Nicolò d'Arcidano, la manifestazione *Gustando Marceddi*, *Bovale Jazz*, la *sagra delle cozze* e la *sagra dell'anguria* a Terralba, la *sagra delle ciliegie* a Villacidro. Nell'ambito del settore industriale, oltre alla produzione di materie prime nel corso degli ultimi decenni si è assistito ad una forte crescita e specializzazione nelle attività di trasformazione dei beni alimentari e quindi all'industrializzazione dei processi di produzione, in particolare di quelli legati al settore lattiero-caseario, della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e dei prodotti da forno e farinacei; di pari passo è cresciuta anche la capacità di fare impresa e di valorizzare al meglio la produzione di questi prodotti. Il comparto delle industrie alimentari impiega complessivamente oltre 650 addetti, di cui oltre un terzo presso il polo lattiero-caseario di Arborea; nello stesso settore lattiero-caseario, sono di rilievo le realtà produttive presenti nel comune di Marrubiu, mentre a Villacidro appare sviluppato il settore della produzione di prodotti da forno e farinacei. Segue il comparto dei lavori di costruzione specializzati, con una concentrazione particolare nel comune di Marrubiu con 9 unità locali specializzate nell'installazione di impianti elettrici ed idraulici, ele imprese importanti a livello regionale operanti nel settore edile, volte alla produzione e



commercializzazione di laterizi, ceramiche e prodotti edili di finitura e di design, e un'azienda di riconosciuta eccellenza, a conduzione femminile, che produce biomateriali ad alta tecnologia industriale realizzati esclusivamente con surplus ed ecedenze vegetali, animali e minerali.

Con l'eccezione di Arborea e Arbus, la **capacità ricettiva del territorio** è alquanto modesta, in assenza di grandi strutture di accoglienza e con la prevalenza di un'offerta extralberghiera. Nel 2017 sono 138 gli esercizi ricettivi in attività nei comuni dell'area, suddivisi tra 29 esercizi alberghieri e 109 esercizi extralberghieri; tali strutture garantiscono un'offerta complessivamente pari a circa 3,8 mila posti letto, di cui il 54% presso gli esercizi complementari. L'analisi dei dati in serie storica dal 2003 in poi consente di rilevare un andamento tendenzialmente crescente dell'offerta sino al 2010, anno in cui i posti letto disponibili presso le strutture ricettive erano più di 4,1 mila, cui segue una flessione durante il 2011 e lievi oscillazioni attorno a valori medi pari a circa 3,7 mila posti letto nel corso dei sei anni successivi. Nel 2017 ad Arborea i posti letto disponibili presso gli esercizi ricettivi sono oltre 2,1 mila, di cui circa il 53% presso alberghi; appare significativa soprattutto l'offerta ricettiva presso i quattro esercizi alberghieri a quattro stelle, per complessivi 730 posti letto, e ulteriori 410 posti letto resi disponibili presso tsei esercizi alberghieri a due e tre stelle. Ad Arbus il numero di posti letto disponibili presso gli esercizi ricettivi sfiora 1,1 mila unità e risulta prevalente (due terzi circa) l'offerta ricettiva presso le unità extralberghiere; in particolare, sono presenti 16 alloggi agrituristicci che complessivamente dispongono di quasi 260 posti letto, 5 alloggi in affitto con circa 160 posti letto e un campeggio con ulteriori 150 posti letto. Dal canto suo l'offerta alberghiera è prevalentemente formata da strutture a tre stelle. L'ulteriore offerta ricettiva alberghiera dell'ambito di progetto è ubicata nei comuni di Guspini (4 esercizi), Terralba (2 esercizi) e Villacidro (1 esercizio). Dei 63 bed & breakfast complessivi un terzo sono risulta localizzato ad Arbus e un sesto a Terralba, garantendo un'offerta ricettiva complessiva di 310 posti letto, in sensibile crescita nel corso dell'ultimo biennio di osservazione; non risultano attualmente attive forme di cooperazione tra tali strutture che possano garantire un miglioramento della proiezione commerciale e della qualità del servizio erogato. Sono 29 gli alloggi agrituristicci complessivamente presenti nell'area di progetto; tali strutture sono dotate complessivamente di un'offerta ricettiva pari a quasi 420 posti letto, di cui quasi due terzi nel territorio del comune di Arbus. Alcune delle aziende agrituristiche presenti nel territorio svolgono anche la funzione di fattoria didattica, attività che si caratterizza con delle interessanti prospettive di crescita. Nel 2017 i centri di Marrubiu, Gonnosfanadiga, Uras e San Nicolò d'Arcidano sono privi di esercizi alberghieri in attività; a Uras e a San Nicolò d'Arcidano la ricettività offerta dagli esercizi extralberghieri è rispettivamente pari ad appena 25 e a 18 posti letto.

Soprattutto nel corso dei mesi estivi le località costiere dell'area di progetto rappresentano un polo di attrazione turistica non solo per i residenti nella regione ma anche per i flussi di provenienza nazionale e internazionale. I dati relativi alla domanda turistica disponibili in serie storica dal 2013 al 2017 per i soli comuni di Arborea, Arbus, Guspini e Villacidro mostrano un'intensità crescente della fruizione turistica. Nel corso del primo quadriennio appaiono incoraggianti i segnali di sviluppo del comparto, con le presenze che crescono da poco più di 122 mila nel 2013 a quasi 189 mila nel 2016 (+54%); viceversa, nel 2017 si osserva un decremento del 6% circa su base annua in controtendenza rispetto all'andamento medio rilevato in ambito regionale. Diversamente da quanto si osserva per le presenze, il 2017 si caratterizza come l'anno in cui si rileva il maggior numero di arrivi presso gli esercizi ricettivi ubicati nei 4 comuni dal 2013 in poi, pari a oltre 51 mila (+2,6% rispetto all'anno precedente), a cui corrisponde una permanenza media dei clienti pari a circa 3,5 pernottamenti, al di sotto rispetto al dato medio regionale. Nel corso del 2017 quasi due terzi dei clienti totali presenti nell'area di progetto hanno soggiornato presso gli esercizi ricettivi ubicati nel comune di Arborea e un ulteriore 25% circa in quelli del comune di Arbus. In linea con il dato regionale, nel corso di tutto il periodo di osservazione la distribuzione mensile delle presenze mostra un'accentuata concentrazione nei mesi estivi, con circa l'80% delle presenze complessive nei mesi compresi tra giugno e settembre. Allo stesso tempo nei mesi di luglio e agosto si rileva però una progressiva riduzione dell'incidenza delle presenze, che nel 2013 sfiorava il 60% e nel 2017 è pari al 48% circa; nello stesso periodo si osserva una significativa crescita nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre. Tali dati denotano una prevalenza della tipologia di turismo per motivi balneari, con qualche segnale di un primo riscontro alle iniziative adottate al fine di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici; il territorio appare infatti dotato di indubbi potenzialità, non ancora valorizzate al meglio, per lo sviluppo di un approccio turistico destagionalizzato ed esperienziale connesso ad attività sportive ed escursionistiche, ma anche relative a percorsi storico culturali e



ambientali di alto pregio. Tra il 2013 e il 2017, la distribuzione dei flussi turistici per nazionalità mostra un'incidenza di presenze di clienti stranieri che oscilla tra il 40% e il 60%, attestandosi attorno al 55% nel corso dell'ultimo biennio; anche in questo caso il dato appare sostanzialmente in linea rispetto al dato medio regionale (50%) e prevalentemente attribuibile a flussi di provenienza comunitaria. La distribuzione mensile delle presenze di clienti appare lievemente più omogenea per gli ospiti di nazionalità straniera rispetto agli italiani, ma comunque riconducibile prevalentemente a una tipologia di turismo prettamente balneare. Nel 2015 sono 110 i ristoranti e le attività di ristorazione presenti nell'area, per complessivi 350 addetti circa, di cui circa tre quarti concentrati nei comuni di Arbus, Guspini, Terralba e Villacidro, con una cucina talvolta ancorata alle materie prime e ai prodotti locali quale tratto distintivo della proposta agrituristiche e della ulteriore ristorazione di qualità presente sul territorio. Con riferimento alle attività ricreative e dei servizi ausiliari, accanto alle realtà attive presso gli istituti di cultura e i servizi erogati da attività agrituristiche e fattorie didattiche, l'area registra la presenza di alcune associazioni culturali e sportive che operano nei segmenti ambientale, escursionistico e del turismo attivo (soprattutto trekking, mountain biking, escursioni a cavallo e arrampicata) e in quello squisitamente culturale, che si rivolgono a una variegata tipologia di clientela e che operano trasversalmente lungo i comuni di entrambe le sub-regioni presenti in aggregazione. A tal proposito i 5 comuni dell'Unione del Terralbese, con il progetto *Paesaggi d'acqua e di storia*, hanno recentemente completato l'intervento che prevedeva la realizzazione di percorsi cicloturistici di interesse naturalistico e storico su strade sterrate e asfaltate, beneficiando di finanziamenti dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, nell'ambito del bando pubblico per la selezione di progetti di qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.

Con riferimento ai **servizi alle imprese**, l'agglomerato industriale di Villacidro, che si estende per oltre 550 ettari, divisi in 289 lotti totali, è gestito dal Consorzio Industriale Provinciale (CIP) Medio Campidano-Villacidro; i settori di attività maggiormente rappresentati sono quello manifatturiero, agro-alimentare e della logistica. Tutta l'area dispone dei servizi infrastrutturali di base, come approvvigionamento di acqua potabile e industriale, rete viaria interna, illuminazione e cabina primaria dell'Enel. I restanti 8 comuni dell'area di progetto possiedono aree P.I.P. destinate all'insediamento delle imprese, che dispongono in tutti i casi dei servizi infrastrutturali di base; con l'esclusione del P.I.P. di Arborea, che non prevede l'insediamento di nuove aziende in quanto tutti i lotti risultano assegnati, in altri casi appaiono necessari interventi di specializzazione e qualificazione al fine di rendere tali aree maggiormente attrattive per l'insediamento di nuove attività. Nei diversi comuni sono stati attivati gli sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia (SUAPE); ad Arborea e a Guspini sono presenti gli sportelli unici territoriali dell'Agenzia Laore Sardegna, a servizio degli imprenditori agricoli, del comparto della pesca e delle filiere agro-alimentari che operano nei comuni delle due Unioni e, nel secondo caso, anche di Pabillonis e San Gavino Monreale. Con riferimento alle **infrastrutture di trasporto**, la rete stradale dell'area rappresenta il fondamentale mezzo per il perseguitamento delle politiche di sviluppo sociale, economico e insediativo della popolazione, essendo il principale sistema infrastrutturale di comunicazione; tale importanza è dovuta non solo alla distribuzione capillare della rete sulla porzioni del territorio poste alle minori quote altimetriche, ma anche alla mancanza di un sistema di trasporto alternativo e concorrenziale con quello su gomma. Sia dal punto di vista del trasporto di persone, su mezzo privato o pubblico, che per quello delle merci, il trasporto su gomma è infatti qualitativamente e quantitativamente superiore, in termini di utenza, a quello su ferro, che sebbene in corrispondenza dei territori di Marrubiu e Uras presenti una buona estensione di rete infrastrutturale rispetto ad altre zone della Sardegna, è attualmente sottoutilizzato. In ambito viario la maglia principale della rete che fa capo all'area di progetto si può individuare come definita dalle seguenti principali direttive: la SS 131 (Porto Torres – Cagliari) che rappresenta il principale asse viario in direzione nord-sud dell'Unione dei comuni del Terralbese, su cui si innestano la SS 126 *Sud Occidentale Sarda* per Marrubiu, Terralba e San Nicolò d'Arcidano e la SP 49 per Arborea; proseguendo verso sud, la SS 126 costituisce la direttrice di connessione tra le due Unioni di comuni, attraversando i centri abitati di Guspini e di Arbus; dal centro abitato di Guspini si diramano le SS 196, che lambisce i centri abitati di Gonnosfanadiga e di Villacidro, e la SS 197, che attraversa il territorio di San Gavino Monreale e si innesta sulla SS 131 all'altezza di Sanluri; la SP 4, di grande rilevanza dal punto di vista paesaggistico, attraversa il massiccio del *Monte Arcuentu*, connettendo l'entroterra arburese con la *Costa Verde*, caratterizzandosi per volumi di traffico particolarmente intensi nel corso della stagione estiva. La SP 66 che da Guspini conduce a *Montevecchio* è affiancata in parallelo da una ferrovia dismessa che collegava i magazzini di raccolta del minerale estratto nel



borgo minerario con la fonderia di San Gavino Monreale; la ferrovia dismessa è stata recentemente inserita nei tracciati ufficiali della Rete Ciclabile Regionale e il 16 gennaio 2018 è stato firmato un protocollo di intesa per costruire e rendere fruibile la ciclovia del cammino minerario di *Santa Barbara*, da affiancare all'itinerario percorribile a piedi, quale percorso tematico da integrare nella rete delle ciclovie della Sardegna.

Sul fronte delle **infrastrutture scolastiche**, esclusivamente ad Arbus, Guspini, Terralba e Villacidro sono presenti tutte le scuole da quella dell'infanzia sino agli istituti superiori. Nei restanti cinque centri dell'ambito di progetto, risultano operative strutture scolastiche da quelle dell'infanzia sino a quelle destinate all'istruzione secondaria di primo grado. Con l'eccezione di Guspini, che mostra elevati valori dell'indice di auto-contenimento dell'offerta scolastica, i dati relativi agli spostamenti quotidiani, tratti dal 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni (ISTAT, 2011), evidenziano per i restanti 8 comuni dell'ambito come i flussi di individui in uscita dal comune di residenza per motivi di studio sia superiore ai flussi in entrata, con condizioni di squilibrio particolarmente accentuate nei casi di Marrubiu, Gonnosfanadiga e San Nicolò d'Arcidano. In nessuno dei 9 centri il numero di individui residenti che si spostano quotidianamente in un altro comune per motivi di studio supera il numero di individui che studiano nello stesso comune. Se l'offerta formativa curriculare standard è contratta ma presente, la formazione professionale extra-scolastica assume i tratti dell'estemporaneità, con sporadici casi in cui le amministrazioni hanno offerto ai giovani ed agli inoccupati dei corsi di formazione e professionalizzazione, con una vera e reale alternanza scuola/lavoro o con stage formativi in grado di creare nuova occupazione.

Riguardo ai **servizi socio-assistenziali e sanitari**, i quattro comuni dell'Unione *Monte Linas - Dune di Piscinas* appartengono alla ASL di Sanluri e al distretto sociosanitario di Guspini, in cui il comune di San Gavino Monreale opera in qualità di polo attrattore dell'area come primario centro erogatore di servizi per la comunità territoriale, per la presenza dell'ospedale *Nostra Signora di Bonaria*; in ambito locale i principali centri dotati dei servizi minimi per la popolazione sono i comuni di Guspini e Villacidro, in cui sono presenti poliambulatori specialistici, strutture accreditate, consultori e centri di salute mentale. I cinque comuni dell'Unione del Terralbese appartengono alla ASL di Oristano e al distretto sociosanitario di Ales-Terralba, in cui il capoluogo provinciale opera in qualità di polo attrattore dell'area per la presenza dell'ospedale *San Martino*; in ambito locale la principale centralità è costituita dal comune di Terralba, dove sono presenti poliambulatorio, strutture accreditate, consultorio, centro di salute mentale, centro dialisi e centro di neuropsichiatria infantile. In tema di servizi alla persona, le aree di maggiore incidenza di spesa sono la disabilità, l'emarginazione, i minori e gli anziani, con i valori di spesa pro-capite più elevati che si riscontrano negli interventi volti a favorire la domiciliarità; con particolare riferimento agli anziani e all'area della disabilità, si sottolinea il generalizzato processo in atto di invecchiamento e di dipendenza strutturale della popolazione. Sono presenti strutture per anziani nei comuni di Arbus, Arborea, Gonnosfanadiga, Guspini, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras (in via di apertura) e Villacidro, in grado di ospitare complessivamente poco più di 120 utenti; solo ad Arborea, Arbus, Guspini, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras risultano censite strutture socio-assistenziali specifiche per persone con disabilità; in entrambi i casi, alcune delle strutture esistenti necessitano di interventi di ristrutturazione e miglioramento dei locali. Con riferimento ai servizi per la prima infanzia e per i giovani, solo ad Arborea, Arbus, Marrubiu, Terralba e Villacidro sono attualmente in esercizio asili nido, mentre si rileva la presenza di centri di aggregazione sociale nei comuni di Arbus, Arborea, Guspini, Terralba e Villacidro. Nel territorio sono inoltre presenti vari sportelli Informagiovani e consulte giovanili, che lavorano attivamente e portano avanti numerosi progetti.

Con riferimento alle **infrastrutture tecnologiche**, i dati relativi allo stato di sviluppo dell'offerta di accesso ad Internet (AGCOM, luglio 2018) mostrano che i comuni di Arborea, Gonnosfanadiga, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano e Uras non sono raggiunti da servizi di connettività a banda ultralarga e la quasi totalità della popolazione può accedere a servizi di connettività con velocità teoriche comprese tra 2 e 30 Mbps; ad Arbus appena il 2% degli abitanti sono raggiunti da servizi di connettività tra 30 e 100 Mbps e la restante parte tra 2 e 30 Mbps. A Terralba e a Villacidro è pari al 95% circa la percentuale di popolazione raggiunta da servizi di connettività a banda ultralarga; in particolare, nel caso di Terralba per quasi la metà delle utenze sono disponibili servizi di connettività tra 100 e 1.000 Mbps. A Guspini circa tre quarti della popolazione è raggiunta da servizi di connettività ultralarga, con velocità teoriche comprese tra 30 e 100 Mbps, e la restante parte può accedere a servizi di connettività con velocità tra 2 e 30 Mbps.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	23 agosto 2017
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	14 settembre 2017
Attivazione della fase negoziale	23 ottobre 2017
Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	16 gennaio 2019



3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
Tavolo di governance territoriale	Arborea 05/12/2017	Avvio del processo di costruzione del PST
Tavolo di governance territoriale	Guspini 21/05/2018	Confronto sulle ipotesi di intervento proposte e programmare l'avvio dei tavoli tematici
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 31/07/2018	Condivisione della strategia del territorio e definizione degli ambiti di intervento con l'ausilio di tecniche di facilitazione
Laboratori con le imprese	San Nicolò d'Arcidano 19/10/2018	Laboratorio con le imprese e gli amministratori locali
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 15/11/2018	Verifica delle schede idea intervento
Tavolo organizzativo	Cagliari 19/12/2018	Tavolo tecnico condivisione quadro interventi di progetto

3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Mettendo a valore le esperienze derivanti dalle precedenti esperienze dello sviluppo locale realizzate sul territorio, il percorso progettuale dell'area trae spunto dalla concertazione e dalla partecipazione attiva di tutte le istituzioni locali coinvolte nella progettazione e realizzazione di una strategia di crescita economica sociale e culturale condivisa.

In particolare gli amministratori del territorio sono stati impegnati in una serie di incontri territoriali per la condivisione della strategia di sviluppo. In tale contesto gli obiettivi del percorso di coinvolgimento sono stati:

- la definizione di una strategia condivisa orientata allo sviluppo dell'intero territorio, determinato a superare i confini comunali e a rappresentare una visione sovra-locale;
- l'orientamento del progetto alla dinamizzazione del tessuto socioeconomico e l'avvio di un processo di coinvolgimento delle imprese del territorio;
- l'individuazione e il rafforzamento delle direttive strategiche dello sviluppo locale, coerentemente con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019);
- la selezione dei tematismi di progetto entro cui elaborare una progettualità rilevante a livello comunale e sovra comunale e coerente con gli strumenti di programmazione;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'individuazione e la selezione della progettualità esistente coerente con la strategia.

Inoltre, su richiesta dei referenti territoriali il processo di animazione e di coinvolgimento del territorio si è articolato in specifici laboratori partecipativi progettati e gestiti dall'assistenza tecnica del CRP, sviluppati a partire dai tematismi emersi lungo il percorso di costruzione del Progetto di Sviluppo Territoriale realizzato con gli amministratori e dedicati all'ascolto del tessuto imprenditoriale e degli attori potenziali fruitori di finanziamenti.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti temi di approfondimento: turismo e produzioni locali da un lato, e qualità della vita e benessere della persona dall'altro (San Nicolò d'Arcidano, 19 ottobre 2018).

Sulla base della ricognizione anagrafica degli operatori di ciascun specifico settore e attivi sul territorio, le amministrazioni locali hanno curato la mappatura e l'analisi degli stakeholder coinvolti nelle attività laboratoriali e le attività di natura organizzativa delle stesse. Le sessioni di progettazione partecipata sono state gestite dai facilitatori con metodologia Metaplan e con l'assistenza di una figura esperta degli specifici settori trattati.

Ciascun incontro è stato articolato in tre fasi di lavoro: la prima ha riguardato l'analisi delle criticità del territorio in relazione al tema di discussione, a cui è seguita una seconda fase di identificazione di soluzioni coerenti rispetto ai problemi individuati e da ultimo la ponderazione delle soluzioni suggerite mediante l'assegnazione di una preferenza da parte di ciascun partecipante ai cluster tematici individuati durante i lavori.



4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

Tutte le comunità coinvolte possiedono caratteri di pregio ambientale, paesaggistico e culturale e hanno sviluppato nel tempo un forte dialogo interterritoriale, agevolato anche dall'azione svolta dalle due Unioni di Comuni, ma risulta ancora insufficiente la valorizzazione e la messa in rete di tali risorse, che possono certamente rappresentare elementi di base per uno sviluppo sostenibile di attività sia nell'ambito del turismo attivo connesso allo sport, sia per il turismo naturalistico costiero. L'attuale debolezza dell'offerta, associata ad una mancanza di servizi accessori, provoca spesso flussi di turismo di passaggio, laddove invece vi è un'articolata serie di attrattori meritevoli di un maggior dinamismo turistico; il territorio appare infatti dotato di indubbi potenzialità, non ancora valorizzate al meglio, per lo sviluppo di un approccio turistico destagionalizzato ed esperienziale connesso ad attività sportive ed escursionistiche, ma anche relative a percorsi storico culturali e ambientali di alto pregio. A questo si aggiunge un mancato posizionamento strategico di immagine del territorio nel mercato turistico e, in taluni casi, una bassa formazione degli addetti.

Appare auspicabile una forte integrazione fisica (attraverso percorsi ecologici, escursionistici, ciclabili, a cavallo) e funzionale tra l'ambito costiero e l'ambito interno e tra le diverse forme di fruizione turistica del territorio; dall'analisi della progettualità pregressa è infatti emersa l'esigenza delle amministrazioni di supportare questo settore, accompagnata dalla volontà di alcune realtà imprenditoriali del territorio di investire in specifiche azioni di carattere turistico. È rilevante il patrimonio storico-archeologico e culturale presente sul territorio, ma sono diffuse le problematiche di accessibilità e fruibilità, nonché di una modesta consistenza numerica di beni gestiti che pregiudicano la valorizzazione e la messa a sistema a fini turistici; tra gli attrattori presenti, si cita il sistema museale di archeologia industriale di Montecuccio e Ingurtosu, che necessita ancora di importanti interventi di bonifica e recupero, ma che per rilevanza e posizione geografica costituisce un fondamentale collegamento fra l'ambito costiero e quello interno; occorre inoltre provvedere alla costituzione degli organismi di gestione dei numerosi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nell'area, di cui sono già operativi i piani di gestione, al fine di favorire l'attuazione dei necessari interventi di tutela e di valorizzazione.

Il tessuto economico produttivo del territorio è caratterizzato da forte eterogeneità in quanto coesistono situazioni molto diverse fra loro; esiste una cultura e una capacità imprenditoriale fortemente orientata al mercato e radicata in alcune realtà ma deficitaria in altre; operano, infatti, aziende e attività produttive avanzate e consolidate e altre che scontano ancora dei metodi di produzione non più in linea con le esigenze del mercato.. In molti casi si registra una mancanza di consapevolezza circa le opportunità derivanti dall'associazionismo e quindi dallo sfruttamento delle economie di scala, da una più efficiente ed efficace organizzazione e gestione delle filiere produttive locali, dalla crescita degli standard qualitativi, da una maggiore visibilità e riconoscibilità presso i consumatori finali.

Contestualmente, in tema di risorse umane appaiono talvolta inadeguate le competenze negli ambiti della gestione di impresa, della lettura del mercato e quindi delle opportunità e delle esigenze dei consumatori, dell'innovazione di prodotto, della promozione e dell'accesso a nuovi mercati. L'accrescimento del livello generale di competenze all'interno delle imprese operanti nel territorio presuppone un rafforzamento delle strategie di collaborazione tra queste e le istituzioni specializzate nei settori di interesse che si occupano di formazione anche a livello locale.

Tali fabbisogni si giustificano anche alla luce della progressiva erosione del tessuto economico locale nel corso degli ultimi decenni che, unitamente alle conseguenti tensioni occupazionali e alle crescenti criticità manifestatesi sul fronte demografico, si traducono in un diffuso processo di spopolamento e di invecchiamento della cittadinanza che, coinvolgendo in particolare il territorio dell'arborese, determina un progressivo aumento del carico economico e sociale sulla quota di popolazione attiva residente nell'area.

Nel corso degli anni si è osservato un significativo aumento della domanda di cure domiciliari, a fronte del peso crescente delle malattie cronico - degenerative, a cui si accompagna una richiesta di servizi orientati alla gestione della cronicità e della disabilità; tanto per l'area anziani quanto per l'area disabilità, la dimensione dell'utenza



potenzialmente destinataria dell'erogazione di specifici servizi e prestazioni risulta pertanto elevata e, in associazione a un tale fabbisogno, le strutture territoriali preposte a garantire i servizi alla persona registrano una domanda eccedente l'offerta e, in alcuni casi, necessitano di interventi di ristrutturazione e miglioramento dei locali.

Gli attori locali sottolineano inoltre la necessità di interventi di adeguamento e ampliamento delle strutture educative, dei servizi di base e ludico-ricreativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani; per quanto riguarda i servizi destinati alla prima infanzia, si evidenzia una scarsa flessibilità negli orari e un elevato costo delle rette degli asili nido presenti, nonché la quasi completa assenza di un'offerta, per tutte le fasce d'età, di servizi estivi nel periodo di chiusura delle scuole. In campo sportivo e ricreativo, emerge l'esigenza di provvedere alla realizzazione di aree verdi attrezzate in parchi pubblici già esistenti per la pratica sportiva all'aria aperta e il completamento dell'impiantistica esistente in modo da renderla funzionale e fruibile lungo l'intero arco dell'anno, anche da parte di utenti con disabilità fisiche.

Il soddisfacimento di tali fabbisogni, unitamente all'esigenza di un innalzamento della qualità dell'insediamento con particolare riferimento ad interventi di rigenerazione dei centri storici, viene interpretato come strumento capace di contribuire contemporaneamente all'innalzamento del grado di attrattività residenziale del territorio e dell'impatto occupazionale e, in via incrementale, al miglioramento della qualità della vita. Anche a tal fine, sul fronte infrastrutturale si rileva una carenza nella manutenzione della rete secondaria e di collegamento tra i centri abitati, gli attrattori di interesse turistico - culturale dell'entroterra e della costa; allo stato attuale le condizioni della viabilità appaiono insufficienti a soddisfare sia l'accessibilità ai principali luoghi di interesse, sia il traffico dei mezzi di trasporto merci e questo incide negativamente sull'efficienza dei sistemi logistici di trasporto e quindi sulla produttività delle aziende localizzate nel territorio.

Inoltre, si rileva una scarsa efficienza dell'intermodalità bus-treno e una carenza nei collegamenti gestiti dal trasporto pubblico fra i centri abitati e le stazioni ferroviarie vicine² e con Cagliari e Oristano. Occorre inoltre tenere in dovuta considerazione la problematica delle calamità naturali, in particolare del rischio idraulico, del rischio idrogeologico e degli incendi (boschivi e d'interfaccia), i quali riguardano ampie porzioni dell'area di progetto e che rendono imprescindibile l'attivazione di interventi capaci di coniugare lo sviluppo del territorio con l'esigenza di garantire la salvaguardia delle persone e del patrimonio.

Considerata la logica sistematica a cui gli interventi saranno orientati e la proiezione del territorio verso una rinnovata visione unitaria dell'ambito territoriale, emerge inoltre l'esigenza di giungere alla definizione di una governance territoriale unitaria capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte del progetto di sviluppo territoriale, e di integrarsi con il quadro programmatico definito dalle molteplici iniziative in atto nel territorio.

² San Gavino Monreale nel caso dei comuni dell'Unione del Monte Linas, Uras e Marrubiu per i comuni dell'Unione del Terralbese



4.2 ANALISI SWOT

4.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di rilevanti testimonianze dell'insediamento storico minerario e del patrimonio edilizio dell'archeologia industriale 2. Presenza di vaste spiagge con dune sabbiose tra le più alte in Europa 3. Sistemi montuosi, lagunari e stagnali pregevoli dal punto di vista paesaggistico e caratterizzati dalla presenza di habitat, specie vegetali e animali di rilevante interesse per la conservazione della biodiversità in ambito mediterraneo. 4. Presenza di variegate espressioni e molteplici operatori dell'artigianato artistico, in particolare la produzione di coltelli 5. Rilevante calendario di feste religiose, eventi culturali e manifestazioni agroalimentari, che costituiscono momenti di aggregazione e di fruizione attiva del territorio 6. Presenza di moderne aziende agro-zootecniche, di industrie di trasformazione leader nel settore e di un avanzato sistema di servizi associati 7. Elevato livello qualitativo delle produzioni e presenza di produzioni certificate e autoctone di eccellenza nel settore primario 8. Proiezione di alcuni comuni su circuiti promozionali nazionali associati alle produzioni agroalimentari 9. Esistenza di una rete embrionale basata sulla lana di pecora nera che coinvolge l'intera filiera (allevatori, tessitori, altri artigiani) 10. Elevate e diffuse competenze e conoscenze in merito ai processi e ai metodi di produzione 11. Grado di stagionalità della fruizione turistica meno accentuato nel corso degli ultimi anni 12. Elevata incidenza dei flussi turistici di provenienza internazionale 13. Posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione regionali 14. Vitalità dell'associazionismo che anima le attività 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inadeguata integrazione fisica e funzionale tra l'ambito costiero e quello interno e tra le diverse forme di fruizione turistica del territorio 2. Ridotta valorizzazione e messa in rete di una componente rilevante di attrattori ambientali e culturali 3. Ripercussioni sugli equilibri ambientali derivanti dai resti della passata attività mineraria 4. Ampia porzione di territorio esposta a rischi idraulici e idrogeologici 5. Diffuso processo di spopolamento, con elevati tassi di cancellazioni anagrafiche da parte di individui di giovane età 6. Modesti tassi di natalità e di fecondità della popolazione residente 7. Generalizzato processo di invecchiamento e di dipendenza strutturale della popolazione residente 8. Minore incidenza dei titoli di studio più elevati sulla popolazione in età scolare 9. Elevata incidenza dei giovani che non studiano e privi di lavoro 10. Ridotta presenza di offerta di formazione professionale extra-scolastica 11. Insufficienti competenze negli ambiti della gestione d'impresa, dell'innovazione di prodotto, della promozione e dell'accesso a nuovi mercati 12. Tassi di disoccupazione ampiamente al di sopra della media regionale 13. Tassi di imprenditorialità al di sotto rispetto al dato medio regionale 14. Asimmetrica consapevolezza dei produttori rispetto alle opportunità derivanti dall'associazionismo 15. Ridimensionamento delle superfici destinate a viticoltura nel corso degli ultimi decenni 16. Ridotta attrattività per l'insediamento delle imprese di alcune delle aree P.I.P.



<p>socio-sanitarie e ricreative in ambito locale</p> <p>15. Presenza di percorsi cicloturistici di interesse naturalistico e storico su strade sterrate e asfaltate</p>	<p>17. Inadeguatezza e scarsa manutenzione delle strutture socio-assistenziali, educative, ricreative e degli impianti sportivi esistenti</p> <p>18. Frequenti surplus di domanda per servizi di assistenza residenziale da parte di persone anziane e con varie tipologie e gradi di disabilità</p> <p>19. Modesto volume di arrivi e presenze turistiche presso gli esercizi ricettivi</p> <p>20. Ridotta permanenza media dei turisti</p> <p>21. Inadeguata consistenza e densità delle imprese attive del settore turistico-ricettivo e dell'intermediazione</p> <p>22. Sistema di offerta turistico-territoriale scarsamente differenziato e integrato</p> <p>23. Assenza di una visione sistematica nei processi di valorizzazione delle dotazioni ambientali e culturali</p> <p>24. Inadeguato posizionamento strategico di immagine del territorio nel mercato turistico</p> <p>25. Ridotta accessibilità ad alcune porzioni del territorio e carenza nella manutenzione delle infrastrutture stradali</p> <p>26. Inadeguatezza del trasporto pubblico</p> <p>27. Mancata costituzione degli organismi di gestione dei numerosi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nell'area</p> <p>28. Assenza di una governance territoriale unitaria capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo</p>
<p>Opportunità</p> <p>1. Completamento degli interventi di bonifica delle ex aree minerarie (Piano Sulcis)</p> <p>2. Implementazione del Piano Strategico “Destinazione Sardegna 2018-2021” e istituzione delle Destination Management Organization in ambito regionale</p> <p>3. Dinamica positiva della domanda turistica regionale</p> <p>4. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e attivo</p> <p>5. Crescente accesso alle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici</p> <p>6. Forti potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: agricoltura, artigianato,</p>	<p>Rischi</p> <p>1. Incertezza nelle procedure amministrative</p> <p>2. Continuità e coerenza nelle politiche di pianificazione e di gestione dello sviluppo del territorio</p> <p>3. Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera dell'isola</p> <p>4. Specializzazione regionale sul prodotto turistico marino-balneare</p> <p>5. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione “Sardegna”</p> <p>6. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea</p> <p>7. Elevata concorrenzialità sul mercato turistico</p> <p>8. Mercato generalmente orientato alla</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>turismo</p> <p>7. Consistente domanda interessata a contenuti salutistici e di tracciabilità dei prodotti alimentari</p> <p>8. Maggiore attenzione del mercato verso prodotti innovativi basati sull'utilizzazione di prodotti naturali locali</p> <p>9. Crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico</p>	<p>standardizzazione di prodotti e servizi</p> <p>9. Aumento dei fenomeni di emarginazione sociale legati alle nuove forme di povertà e di disagio sociale</p>
---	--



5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di ascolto e di progettazione partecipata, realizzato con le amministrazioni e con il coinvolgimento diretto delle imprese dell'area di progetto, riconducono i principali fabbisogni degli attori locali all'esigenza di migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di collegamento tra costa e interno, finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali a fini turistici sia al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Su queste basi il tema della conservazione e dell'ulteriore ampliamento dei livelli di residenzialità rappresenta l'asse portante della prospettiva strategica del territorio. L'auspicabile accrescimento del grado di attrattività territoriale viene interpretato alla luce di tre direttive fondamentali: il rafforzamento dell'attuale posizionamento competitivo del territorio, l'innalzamento del benessere collettivo in termini di qualità della vita e la ricucitura delle componenti territoriali tra costa e interno in una visione unitaria, omogenea e condivisa dello sviluppo d'area.

La marcata caratterizzazione rurale di un territorio contraddistinto dalla presenza di rilevanti risorse ambientali e culturali di pregio si accompagna, infatti, a un insediamento antropico a maglia larga e frammentato, connotato da un progressivo processo di spopolamento sebbene associato alla presenza di forti e localizzate aggregazioni produttive specializzate.

Da un lato il contesto ambientale, economico e culturale è dominato dai complessi montuosi di Arcuentu, Linas e Arci, dalla piana del Campidano e dal sistema di zone umide, dalle attività agro-zootecniche e dall'industria della trasformazione alimentare, dal patrimonio di archeologia industriale lascito dell'attività mineraria e dal capitale immateriale incorporato nelle espressioni artistiche delle lavorazioni e nelle tradizioni popolari. Dall'altro il progressivo invecchiamento della popolazione e un bilancio migratorio di segno negativo alimentano la persistente erosione della base demografica cui si accompagna una crescente inadeguatezza delle dotazioni e dei livelli di efficienza e di qualità nell'ambito dei servizi alla persona.

Anche alla luce della progettualità e dei percorsi di programmazione finora intrapresi dal territorio e in considerazione degli orientamenti delle politiche regionali di settore, la strategia generale del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) delle Unioni dei Comuni del Terralbese e del "Monte Linas – Dune di Piscinas" è improntata al generale innalzamento della capacità del territorio di conservare e auspicabilmente ampliare gli attuali livelli di residenzialità nell'ambito di una più ampia visione sistematica delle diverse componenti territoriali che formano l'area di progetto e che si proiettano in chiave integrata verso una rinnovata prospettiva di sviluppo economico e sociale.

Ciò deve prioritariamente avvenire da un lato attraverso il sostegno ai fattori di competitività che presiedono al rafforzamento dei settori di attività economica portanti dell'area, nonché allo sviluppo di quelli complementari rispetto all'assetto tradizionale dell'economia locale e su cui il territorio gode di un solido vantaggio competitivo; dall'altro mediante il consolidamento degli elementi materiali e relazionali che presiedono all'offerta qualificata ed efficiente di servizi alla persona (residenti e turisti) nella prospettiva di un maggior benessere e di un più elevato qualità della vita della popolazione.

Su queste basi le direttive strategiche che connotano il Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) delle Unioni dei Comuni del Terralbese e del "Monte Linas – Dune di Piscinas" vengono identificate in:

- il consolidamento, l'innovazione e l'integrazione dei settori produttivi di punta del sistema territoriale;
- la definizione di un grande attrattore territoriale e di un prodotto turistico integrato mediante il completamento del percorso di salvaguardia, valorizzazione e promozione delle risorse territoriali già avviato su scala locale in un'ottica di sostenibilità;
- il rafforzamento del processo di coesione sociale, intervenendo sulle precondizioni infrastrutturali e sulle dotazioni di servizio che presiedono al mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita e di residenzialità;
- l'attivazione di una governance di processo tale da sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e



dell'interazione tra stakeholder.

Su questi presupposti il PST si articola in 7 azioni principali, ciascuna delle quali suddivisa in una o più sub-azioni:

1 Valorizzazione degli attrattori ambientali a fini turistici

A partire dal consolidato ruolo assunto dal prodotto balneare in ambito turistico, l'azione rappresenta uno degli elementi qualificanti del PST ed è tesa a ricucire la frammentazione della proposta territoriale attraverso il collegamento ideale e materiale tra le aree ad elevato pregio naturalistico posizionate in area costiera e quelle dislocate nei territori più interni dell'aggregazione. Ciò mediante la realizzazione di itinerari e percorsi di valorizzazione degli attrattori naturalistici, tra gli altri con riferimento al vasto patrimonio di zone umide presenti nel territorio e in una logica di integrazione tra risorse costiere e dell'entroterra. L'azione interviene in particolare ai fini della salvaguardia, della riqualificazione e della valorizzazione delle zone costiere, delle zone umide e lagunari e delle aree protette e di pregio in modo da renderle turisticamente fruibili nel rispetto del patrimonio esistente e dei fabbisogni della più ampia gamma di potenziali fruitori.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

1.1 Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici

1.2 Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici di integrazione tra costa e interno

1.3 Valorizzazione delle zone umide

2 Realizzazione di percorsi di turismo sportivo

In ottica di consolidamento dell'attività turistica fondata sui vantaggi competitivi dell'area e nell'ambito di una rinnovata immagine unitaria di destinazione, l'azione sostiene l'ampliamento, la diversificazione e la destagionalizzazione delle proposte di viaggio e dei prodotti turistici ad esse collegati richiamando la più esperienziale della vacanza e associandola alla pratica sportiva quale principale motivo di viaggio a destinazione. Operando lungo le grandi direttive strategiche regionali, l'azione interviene in particolare attraverso l'integrazione di percorsi di turismo attivo presso itinerari già esistenti e talvolta di respiro regionale, sostenendo il completamento e l'integrazione di tratti idonei alla pratica del cicloturismo e dell'equitourismo e promuovendo in chiave programmatica la pratica dell'avioturismo.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

2.1 Percorsi integrati per il turismo attivo, sportivo ed equestre

3 Valorizzazione degli attrattori culturali del territorio

L'azione è tesa alla realizzazione di un percorso culturale integrato di valenza territoriale, riportando a unitarietà e consolidando progetti di valorizzazione già in essere su base locale e aventi ad oggetto il patrimonio culturale nelle sue articolazioni tanto materiali (in particolare museali, archeologiche e storico-monumentali) quanto immateriali (eventi e attività di spettacolo). L'azione è riferibile tanto agli aspetti del recupero che a quelli legati al processo di innovazione della produzione culturale, capace di rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e di attrarre l'interesse del mercato turistico sotto l'aspetto motivazionale. Lungo luoghi di interesse perlopiù già attivi, gli interventi sono voltati in particolare a garantire la più ampia fruibilità del vasto patrimonio documentale e visivo afferente l'attività mineraria, la salvaguardia e valorizzazione degli attrattori archeologici e del patrimonio costruttivo presente nel territorio.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

3.1 Itinerari dei luoghi di interesse culturale



4 Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio

L'azione è tesa a garantire la conservazione di un adeguato livello di qualità della vita sul territorio delle Unioni dei Comuni del Terralbese e del "Monte Linas – Dune di Piscinas" e opera in vista del soddisfacimento delle esigenze primarie delle fasce più anziane e più giovani della popolazione. A tal fine sostiene interventi volti contemporaneamente a conservare un adeguato livello di qualità della vita per le fasce più deboli della popolazione, a generare una rinnovata attrattività residenziale e a contrastare la volatilità nel numero di residenti in corrispondenza dei target più giovani della popolazione. A tal fine l'azione interviene attraverso una serie di iniziative finalizzate all'inclusione e all'aggregazione sociale, al tempo libero e allo sport, attraverso interventi finalizzati in particolare alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta socio-assistenziale, dei servizi ricreativi e dell'impiantistica sportiva in corrispondenza dei centri dell'aggregazione.

L'azione si articola pertanto nelle seguenti sub-azioni:

- 4.1 Servizi d'area per gli anziani
- 4.2 Servizi per la famiglia e di prevenzione per fasce a rischio
- 4.3 Servizi d'area per la prima infanzia, ivi compresi i servizi innovativi
- 4.4 Servizi d'area per lo sport

5 Miglioramento dei servizi essenziali del territorio

L'azione valorizza gli interventi già realizzati a livello territoriale nell'ambito delle politiche settoriali della Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttive strategiche del PST ed interviene nel quadro del miglioramento del benessere sociale ed economico del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture di base, quali i servizi primari di accessibilità e di istruzione, nonché attraverso interventi di salvaguardia ambientale mediante la mitigazione del rischio idrogeologico.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- 5.1 Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi
- 5.2 Miglioramento dei servizi scolastici

6 Competitività delle imprese

Integrando e completando gli interventi infrastrutturali previsti nel PST, l'azione interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto attraverso il sostegno ai processi di consolidamento e rivitalizzazione in seno al tessuto imprenditoriale nei settori di attività rilevanti dell'economia territoriale e al trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori volto ad accrescerne la professionalità manageriale.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

- 6.1 Potenziamento della competitività delle imprese

7 Governance territoriale

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale capace di restituire unitarietà e concretezza realizzativa al processo di sviluppo locale delineato dal PST. In particolare l'azione risulta articolata da un lato nella strutturazione di ufficio unico per l'attuazione del progetto e la gestione unitaria e coordinata degli interventi, e nella realizzazione di un modello di gestione coordinata degli impianti sportivi; dall'altro nella realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta turistica locale in tema di informazione e promozione coerenti con la strategia di progetto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'azione prevede due sub-azioni:

- 7.1 Coordinamento generale del progetto
- 7.2 Promozione integrata del territorio



5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Alla luce delle opportunità e dei vincoli allo sviluppo socio-economico emersi nel corso dell'analisi territoriale e delle fasi di co-progettazione, l'obiettivo generale del Progetto di Sviluppo Territoriale consiste nel migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali a fini turistici sia al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Come tramite il PST individua una serie di obiettivi specifici riconducibili alla valorizzazione turistica delle risorse storico - culturali e ambientali attraverso la realizzazione di itinerari capaci di mettere in connessione la costa e l'interno; al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente attraverso il potenziamento dei servizi alla persona; e alla realizzazione di un sistema integrato di governance territoriale finalizzato al miglioramento della coesione territoriale e al supporto all'imprenditoria locale, nonché alla promozione del territorio.

L'articolazione strategica e le azioni tematiche selezionate, a loro volta articolate in sub-azioni e rispettivi interventi, generano output progettuali che concorrono in modo sinergico al raggiungimento di una serie di risultati attesi riconducibili alla valorizzazione e alla messa a sistema degli attrattori a fini turistici, al potenziamento dei servizi sociali e alla persona, all'attuazione del PST, alla promozione di azioni di animazione economica a favore delle imprese e di iniziative di marketing territoriale.

5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Progetto di Sviluppo territoriale si inserisce appieno alla prospettiva di attuazione della Programmazione Regionale tracciata tramite il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, che individua la dimensione territoriale riportata alle Unioni di Comuni quale nucleo fondante per il raggiungimento degli obiettivi regionali per la Programmazione Comunitaria 2014/2020. Il Progetto, inoltre, valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

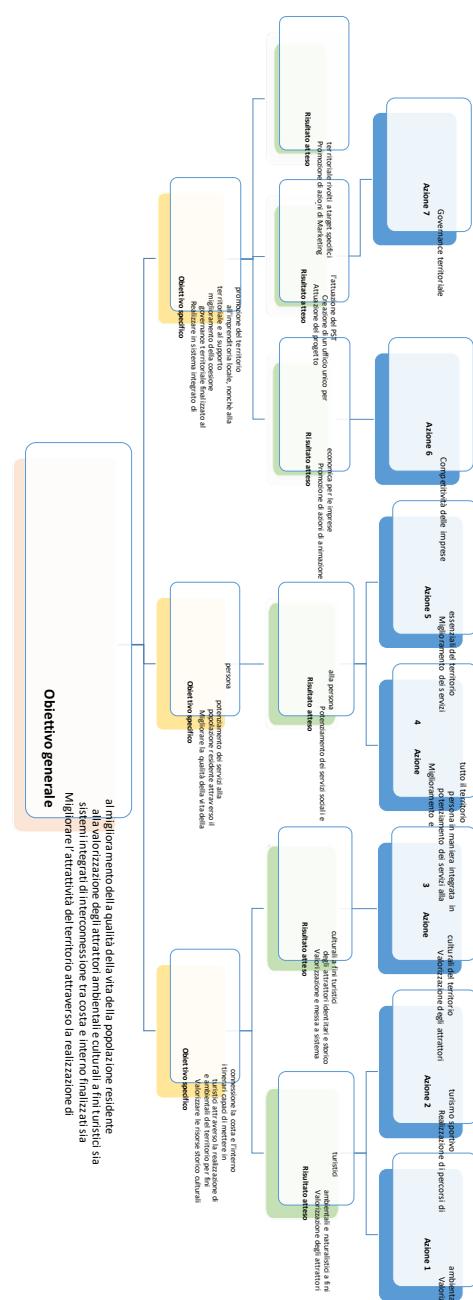
Nel dettaglio il Progetto di Sviluppo Territoriale contribuisce all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo attraverso l'integrazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, concentrando e territorializzando le politiche di sviluppo nell'ottica dell'approccio unitario della programmazione, con una visione organica dello sviluppo del territorio, che valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

In particolare il PST richiama la Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", nel dettaglio la Strategia 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali" la quale prevede l'attivazione di una strategia integrata di sviluppo in una logica di integrazione anche delle fonti finanziarie, e la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" la quale individua un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso. Il progetto richiama inoltre la Strategia n. 1 "Investire sulle persone", in particolare la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", in particolare la Strategia 2.6 "rese e reti di imprese: strumenti finanziari" e la Strategia 2.9 "Il turismo sostenibile"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", in particolare la Strategia 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la Strategia 3.4 "Promozione delle attività sportive"; e la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la Strategia 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la Strategia 4.11 "Il piano per i beni culturali"; la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità", in particolare la Strategia n. 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali".

Nell'allegato tecnico è riportata la coerenza specifica dei singoli interventi di progetto con le strategie del PRS.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale “Dal mare verso l’interno: gli itinerari del Terralbese e del Linas”, proposto dall’Unione dei Comuni del Terralbese e dall’Unione di Comuni Monte Linas - Dune di Piscinas presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione degli interventi previsti.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l’avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d’interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, riconoscendo all’Unione dei Comuni del Terralbese e all’Unione di Comuni Monte Linas - Dune di Piscinas un ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell’interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisione da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell’attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo dell’Unione dei Comuni del Terralbese, la quale opera inoltre come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto.

Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell’ufficio unico di progetto, che garantisce l’unitarietà nella gestione operativa. L’Ufficio Unico di Progetto è formato da personale tecnico-amministrativo individuato all’interno delle amministrazioni delle due Unioni di Comuni ed eventualmente da professionalità esterne individuate sulla base delle professionalità necessarie atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi del PST nel suo complesso.

L’Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l’attuazione degli interventi previsti nell’Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l’Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, FLAG, ecc.).

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l’individuazione all’interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l’attuazione dell’Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell’Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell’operatività dell’Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni del Terralbese e Unione dei Comuni del Linas – Dune di Piscinas.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'azione di coordinamento si completa con l'attivazione di un "modello di gestione coordinata degli impianti sportivi attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e selezione di un modello gestionale in rete", ovvero una specifica azione di governance atta ad assicurare una prima forma di integrazione e di coordinamento degli impianti sportivi territoriali, finalizzata ad assicurare una reale offerta integrata disponibile per tutti i cittadini delle due Unioni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**►► Programmazione
Territoriale**

ALLEGATO TECNICO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 18/INT

“Dal mare verso l'interno: gli itinerari del Terralbese e del Linas”



Unioni dei Comuni del Terralbese e Monte Linas - Dune di Piscinas

Arborea

Arbus

Marrubiu

Gonnosfanadiga





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI.....	3
Azione 1. Valorizzazione degli attrattori ambientali a fini turistici	3
Azione 2. Realizzazione di percorsi di turismo sportivo	17
Azione 3. Valorizzazione degli attrattori culturali del territorio	23
Azione 4. Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio.....	31
Azione 5. Miglioramento dei servizi essenziali del territorio	50
Azione 6. Competitività delle imprese	55
Azione 7. Governance territoriale	60
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI	69
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	71
4. CARTOGRAFIA	73
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO.....	74



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP - 18/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 18/INT.01

TITOLO

Azione 1. Valorizzazione degli attrattori ambientali a fini turistici

TEMA

AMBIENTE E CULTURA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali a fini turistici sia al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Obiettivi specifici

Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali del territorio per fini turistici attraverso la realizzazione di itinerari capaci di mettere in connessione la costa e l'interno

Risultati attesi

R.1 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici a fini turistici

R.2 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici

CONTENUTO TECNICO

Il territorio del Terralbese e del Linas è caratterizzato geograficamente dalla sua posizione e dalla eterogeneità morfologica del territorio stesso. Infatti, si tratta di un vasto territorio con caratteristiche geografiche e morfologiche molto variegate e con una forte caratterizzazione ambientale (paesaggi costieri, montani, pianure, aree umide, ambiti di storiche lavorazioni e insediamenti minerari). Alcuni di questi comuni, Marrubiu, Gonnosfanadiga, Uras, Villacidro e San Nicolò d'Arcidano, sono localizzati in una zona più interna rispetto alla linea di costa e sono senza sbocco al mare, ma la loro prossimità alla principale arteria stradale isolana (SS 131) assegna loro un ruolo fondamentale per le connessioni mare - entroterra. Altri comuni, come Arbus, Arborea, Terralba e Guspini si trovano in prossimità della costa sud-occidentale ma con una diversa dislocazione delle attività produttive nei rispettivi territori. Da una parte il caso di Arbus, che vanta oltre 50 km di costa, il cui fronte più accessibile dall'entroterra è quella a nord che confina con Terralba e Guspini e che si caratterizza per avere, adesso come in passato, il centro abitato e le principali attività produttive nella zona più interna del proprio comune. Dall'altra, il caso di Arborea e Terralba i quali, pur rappresentando realtà demografiche, centri abitati e litorali fra loro molto diversi (Arborea si affaccia sul mare per circa 12 km, gran parte dei quali a vocazione balneare, Terralba vanta invece un'importante borgata di pescatori), presentano un'alta concentrazione di attività produttive proprio lungo la costa.

Questa eterogeneità ambientale si accompagna ad una ricchezza di attrattori turistici ambientali e culturali che questo progetto intende valorizzare e mettere in connessione al fine di creare degli itinerari capaci di collegare la costa con l'entroterra ampliando così l'offerta turistica.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'azione 1 si articola in 3 sub-azioni:

- Sub azione 18/INT.01.1 "Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici"
- Sub azione 18/INT.01.2 "Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici di integrazione tra costa e interno"
- Sub azione 18/INT.01.3 "Valorizzazione delle zone umide attraverso percorsi integrati di visita"

Titolo Sub-azione 18/INT.01.1

Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici

Descrizione sub-azione

Con l'obiettivo di valorizzare le numerose e pregiate risorse ambientali, il progetto propone la creazione e inserimento nell'offerta turistica di alcuni itinerari e percorsi naturalistici. Infatti il territorio può vantare attrattori naturali di grande e riconosciuto valore come, ad esempio, le sue spiagge (oltre 50 km di coste nel solo comune di Arbus e 12 km nel comune di Arborea), sistemi dunali di pregio e fama internazionale, lagune e stagni (zone umide di Marceddì, Corru S'Ittiri, S'Ena Arrubia), laghi, boschi (350 ettari di pineta litoranea nel comune di Arborea) ma anche sistemi montuosi di grande pregio (fra gli altri, Monte Linas, Cascate di Monti Mannu, lago sul Rio Leni, parco Perda de Pibera, Monte Arci). Gli interventi proposti in questa sub-azione promuovono degli itinerari localizzati lontano dalla costa sottolineando il valore dell'entroterra per questi comuni e la volontà di promozione di questa parte di territorio.

Gli itinerari e i percorsi proposti all'interno di questa sub-azione sono:

- Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas;
- Percorsi naturalistici sul Monte Arci.

Nel caso del primo intervento, " Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas", si tratta della realizzazione di un percorso naturalistico nel monte Linas avente come



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

oggetto le numerose cascate presenti nei territori dei comuni di Gonnosfanadiga e Villacidro. Partendo dalla miniera di Perda de Pibera o dalla località di Biddascema questo percorso toccherà le cascate del rio Linas, quella di Muru Mannu e di Piscin'Irgas. Il percorso si snoderà attraverso vecchi sentieri e paesaggi incantevoli.

Il secondo intervento, invece, " Percorsi naturalistici sul Monte Arci, si snoda all'interno del Consorzio del Parco del Monte Arci e del Parco Geominerario con l'intento di rendere fruibili i sentieri nell'ambito del turismo equestre. Si intende intervenire su sentieri già esistenti rendendo organico un percorso geo-referenziato che nella sua estensione di 7500 mt, possa riassumere quelle che sono le caratteristiche principali del territorio e le sue vocazioni. Il percorso prevede punti di interesse storico, aree di sosta e ristoro (già presenti), siti di estrazione mineraria, zone a vocazione vitivinicola e si snoda nelle località di Pineta S. Maria Zuarbara, Sa Mitza, Cava di pietre, Sa Matta Manna costeggiando Conca S'Ollastu e i vigneti comunali in località Sa Giara.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.8

Titolo Sub-azione 18/INT.01.2

Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici di integrazione tra costa e interno

Descrizione sub-azione

Di questo ampio e variegato territorio, al momento è la costa a costituire il principale attrattore turistico. Infatti le presenze turistiche, in costante aumento negli ultimi anni, sono concentrate sulla fascia costiera e nei mesi estivi. Gli interventi proposti all'interno di questa sub-azione sono volti al rafforzamento dell'interconnessione fra



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

costa ed entroterra dove sono localizzati tutti i centri urbani di questo territorio e dove la maggior parte delle aziende svolge la propria attività produttività.

Il primo itinerario, "In cammino tra storia e natura", ha una connotazione storico-ambientale e, partendo dal centro abitato di Arbus arriva fino al complesso dunale di Piscinas, il più esteso d'Europa, utilizzando in parte dei vecchi sentieri tracciati dai minatori. Esso, partendo dalla parte più elevata del territorio e scendendo verso la costa, dà la possibilità a chi lo percorre di godere di un panorama unico. Inoltre, esso sarà sia un percorso pedonale sia un percorso ciclabile.

Il secondo intervento citato, " Un mare, una spiaggia per tutti: Accessibilità e fruibilità della spiaggia di Piscinas" è strettamente collegato al primo perché offre la possibilità alle persone con ridotte capacità motorie di fruire della spiaggia di Piscinas, meta dell'itinerario precedentemente descritto.

Il " Completamento e valorizzazione del parco comunale in località Is Codinas", nel territorio di San Nicolò d'Arcidano, oggetto del terzo intervento di questa sub-azione, vuole offrire la possibilità di un punto di sosta a chi vuole visitare questo territorio oppure è di passaggio da o verso la costa vista la vicinanza di Is Codinas con la principale arteria stradale sarda, la SS131, ma anche con le principali strade che conducono verso la costa.

A ridosso della costa e sul territorio di Arbus è localizzato l'" Itinerario turistico Le Colline e il Mare " che intende promuovere, valorizzare e rendere fruibili per chi ha ridotte capacità motorie, alcuni fra i più bei attrattori culturali localizzata sulla costa Arburese, appunto, che sono La casa del Poeta di Pistis, la Torre Spagnola di Torre dei Corsari, Punta Calata Bianca di Gutturu de Frummini e l'Area de Su Pistoccu sulla costa verde.

Gli ultimi due interventi compresi in questa sub-azione sono localizzati sempre sulla costa ma nel territorio di Arborea e si tratta del Centro documentazione ambientale e riqualificazione della Torre Osservatorio antincendio e dei Lavori di messa in sicurezza ex colonia marina. Anche in questo caso l'obiettivo valorizzare gli attrattori ambientali e culturali e al contempo promuovere le importanti risorse ambientali e culturali presenti nell'entroterra.

Coerenza PRS

Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 18/INT.01.3

Valorizzazione delle zone umide

Descrizione sub-azione

Il territorio del Terralbese e del Linas, oltre alla costa, a sistemi dunali, collinari e montuosi di grande pregio, comprende una vasta area umida localizzata proprio al confine tra il territorio del Terralbese e quello del Linas. Si tratta di un esteso sistema lagunare costiero la cui importanza risiede non solo nel fatto che rappresenta una risorsa ecologica di rilevante interesse in termini di conservazione della biodiversità in ambito mediterraneo, in particolare per l'avifauna acquatica e per le numerose specie ittiche e bentoniche, ma anche in relazione alle notevoli potenzialità di sviluppo economico delle diverse aree, legato allo sfruttamento per la produzione ittica e alla fruizione naturalistica. Quest'area è, infatti, anche sede di importanti attività produttive che valorizzano la cultura e le tradizioni del territorio stesso.

Nel territorio di Terralba, in posizione estremamente riparata dal *Golfo di Oristano* e dal *Capo San Marco*, è situato il borgo di pescatori e la laguna salmastra di *Marceddi*, originata dall'insenatura marina. La parte più interna della laguna, separata da un piccolo sbarramento, prende il nome di stagno di *San Giovanni*; qua si immettono i corsi d'acqua *rio Mogoro* e *rio Mannu* che ne addolciscono le acque. Laguna e stagno oggi sono habitat di uccelli acquatici che nidificano sulle sponde ricoperte di vegetazione lacustre, tra cui airone rosso, folaga, germano reale e pollo sultano. Il sito di *Neapolis*, un tempo importante 'mercato' mediterraneo, fu fondato dai fenici, poi divenne colonia cartaginese (VI secolo a.C.) e successivamente romana, i cui resti sono tuttora visibili. *Marceddi* ha vissuto anche un passato vicino e più cruento: fu teatro di incursioni da parte di pirati e la *Torre Vecchia* spagnola (XVI-XVII secolo) nacque per proteggerlo dagli attacchi.

Coerenza PRS

Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-1	Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas (*)	Gonnosfanadiga Villacidro	<p>L'intervento si propone la realizzazione di un percorso naturalistico nel monte Linas avente come oggetto le numerose cascate presenti nei territori dei comuni di Gonnosfanadiga e Villacidro. Partendo dalla miniera di Perda de Pibera o dalla località di Biddascema toccherà le cascate del rio Linas, quella di Muru Mannu e di Piscin'Irgas. Il percorso si snoderà attraverso vecchi sentieri e paesaggi incantevoli.</p> <p>L'intervento prevede la sistemazione della sentieristica, nel totale rispetto dell'attuale andamento piano altimetrico, limitandosi alla sistemazione del piano viario, alla sua riqualificazione nonché alla messa in sicurezza dei passaggi più impegnativi. L'intervento verrà realizzato in collaborazione con l'agenzia regionale Forestas.</p>	PO FESR 2014-2020	6.6.1	554,000



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-2	Percorsi naturalistici sul Monte Arci	Marrubiu	Adeguamento di sentieri all'interno del Consorzio del Parco del Monte Arci e del Parco Geominerario per renderli fruibili nell'ambito del turismo equestre. Si intende intervenire su sentieri già esistenti rendendo organico un percorso geo-referenziato che nella sua estensione di 7500 mt, possa riassumere quelle che sono le caratteristiche principali del territorio e le sue vocazioni. Il percorso prevede punti di interesse storico, aree di sosta e ristoro (già presenti), siti di estrazione mineraria, zone a vocazione vitivinicola e si snoda nelle località di Pineta S. Maria Zuarbara, Sa Mitza, Cava di pietre, Sa Matta Manna costeggiando Conca S'Ollastu e i vigneti comunali in località Sa Giara.	PO FESR 2014-2020	6.6.1	200.000,00
Totale sub-azione 18/INT.01.1						754.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-3	Itinerario in Cammino tra Storia e Natura	Arbus	Realizzazione di un itinerario storico-ambientale dall'abitato di Arbus alle Dune di Piscinas, da percorrere a piedi o in mtb che seguirà alcuni sentieri già tracciati (il CAI 190 e i vecchi sentieri dei minatori), diviso in 3 parti: Archeologico (nei primi 10 km con siti nuragici); Geominerario (nei successivi 8 con i siti minerari di Ingurtosu e Naracauli); Ambientale (negli ultimi 7 con l'arrivo sulle dune di Piscinas). I lavori riguarderanno: ri-tracciamento, riqualificazione di alcuni tratti del sentiero; riqualificazione area presso Nuraghe Cugui; riqualificazione e illuminazione della facciata del "monumento" della Laveria Brassey a Naracauli e creazione area sosta; installazione di passerelle in legno, staccionate, pensiline e sedute per sosta degli escursionisti; rifacimento Torretta in legno di Osservazione del Complesso Dunale; riqualificazione area di accesso alla spiaggia di Piscinas (loc. Gennarmida, Piscinas);	PO FESR 2014-2020	6.6.1	619,000



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-4	Un mare, una spiaggia per tutti: Accessibilità e fruibilità della spiaggia di Piscinas	Arbus	<p>L'intervento si propone di rendere la spiaggia di Piscinas accessibile alle persone con disabilità (motorie, sensoriali e psichiche) e "con esigenze speciali" (mobilità ridotta, anziani, disabili temporanei, donne in stato di gravidanza, neonati), dotandola di tutte le strutture e servizi necessari per garantire la piena fruibilità e la balneazione.</p> <p>Nel particolare si prevede: installazione di passerelle adatte e funzionali alle varie disabilità da area di accesso alla spiaggia, ai suoi servizi, alla battigia; creazione di 2 piccole strutture mobili (con spogliatoi adatti, docce e bagni accessibili) nei punti di accesso alla spiaggia; creazione di piazzole accessibili con "lettini regolabili con sollevatore"; acquisto e messa a disposizione di sedie "tiralò" (per disabilità gravi), "sun sea" per l'entrata in acqua, e "Job" per disabilità minori; creazione di sistemi guida e orientamento.</p>	FSC 2014-2020	4.3.1	140.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-5	Completamento e valorizzazione del parco comunale in località Is Codinas	San Nicolò d'Arcidano	Si tratta di un parco parzialmente attrezzato al confine del territorio comunale. La sua posizione nel territorio e la facilità di accesso favorisce la fruibilità del sito, che infatti è molto frequentato anche dai cittadini dei centri abitati vicini e da coloro che sono di passaggio in direzione del Guspinese e della Costa Verde, cui dista pochi chilometri. I lavori riguarderanno: sostituzione della recinzione perimetrale e realizzazione di un nuovo muretto in pietra e legno, confacente al luogo da un punto di vista paesaggistico; implementare le panchine e tavoli esistenti; adeguare l'illuminazione del parco; adeguare le aree di accesso.	FSC 2014-2020	4.3.1	250.000,00
PT-CRP-18/INT-6	Itinerario turistico Le Colline e il Mare	Arbus	<p>L'intervento intende definire un percorso turistico attraverso opere di riqualificazione degli attrattori lungo l'itinerario tese a rendere maggiormente fruibile il percorso e i suoi principali attrattori in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa del Poeta (Pistis): riqualificazione, recinzione, passerelle accessibilità disabili • Torre Spagnola (Torre dei Corsari): riqualificazione, accessibilità torre con scala apposita • Punta Calata Bianca (Gutturu de Frummini): riqualificazione, recinzione, passerelle accessibilità disabili • Area Su Pistoccu (Costa Verde): riqualificazione, recinzione, passerelle accessibilità disabili alla spiaggia in cui è sita l'area archeologica 	FSC 2014-2020 Fondi regionali	4.1.2	200.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-7	Allestimento centro documentazione ambientale e riqualificazione della Torre Osservatorio antincendio	Arborea	<p>L'intervento riguarda lavori di allestimento degli ambienti interni della ex colonia marina, potenziamento dell'accesso a internet e alla rete mobile; predisposizione di pannelli esplicativi delle zone umide del territorio. L'intervento rappresenta il completamento dei lavori di messa in sicurezza della colonia</p> <p>Si intende inoltre riqualificare la Torre Osservatorio ubicata nel cuore della pineta e asservita a presidio di avvistamento in funzione antincendio</p>	Fondi regionali		150.000,00
GV	Lavori di messa in sicurezza ex colonia marina	Arborea	Lavori di messa in sicurezza ex colonia marina	Fondi regionali		90.000,00
Totale sub-azione 18/INT.01.2						1.449.000,00
PT-CRP-18/INT-8	Valorizzazione delle zone umide attraverso percorsi integrati di visita	Terralba	Realizzazione di percorsi pedonali attrezzati. I camminamenti saranno realizzati lungo tracciati esistenti attualmente in stato di abbandono, nei quali si prevede di: realizzare lavori di adeguamento dei tracciati; realizzare l'impianto di illuminazione dove ritenuta compatibile con la tutela dell'ambiente; riqualificare i punti di sosta esistenti e realizzare nuovi punti di osservazione e di affaccio sulla laguna.	PO FESR 2014-2020	6.6.1	150.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-9	Interventi nell'area del porticciolo di Marceddi e miglioramento accessibilità – passerella di attraversamento del canale di marea dello stagno di Torre Vecchia (Terralba, a nord della strada 6 ovest) (**)	Arborea, Arbus, Terralba	<p>Gli interventi sono mirati a riqualificare e valorizzare l'intera area a nord dello stagno di Marceddi, a partire dal porticciolo per arrivare alla vecchia torre costiera.</p> <p>Gli interventi da attuare sul porticciolo riguardano: il ripristino delle quote batimetriche nell'area di entrata; il ripristino della batimetria di tutto il porticciolo per garantirne la funzionalità; la messa in sicurezza della banchina con opere di manutenzione; il raddoppio dello scivolo di alaggio; la realizzazione di interventi per consentire l'accessibilità ai disabili.</p> <p>Si prevede inoltre, nello Stagno di Torre Vecchia in comune di Terralba, la realizzazione di una passerella di attraversamento, pedonale / ciclabile, che possa consentire la fruizione turistica.</p>	FSC 2014-2020	2.6.1	910.000,00
PT-CRP-18/INT-10	Ripristino batimetrico e scivolo S'Ena Arrubia - Ripristino batimetrico degli Stagni di Corru Mannu e Corru S'Ittiri (**)	Arborea, Terralba	<p>L'intervento di riqualificazione della funzionalità del compendio Stagno di S'Ena Arrubia, prevede la realizzazione di 3 differenti operazioni, ma integrate tra loro dal punto di vista funzionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ripristino batimetrico della bocca a mare dello stagno, per ripristinare le dinamiche di scambio idrico; 2. La realizzazione di un'apertura nella parte sud del molo di sopraflutto, per impedire l'interramento della bocca e consentire l'accesso alle specie ittiche; 3. La realizzazione di un piccolo scivolo di alaggio funzionale alle attività della piccola pesca professionale. 	FSC 2014-2020	2.6.1	940.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento			
PT-CRP-18/INT-11	Realizzazione scivolo alaggio e varo area Sant'Antonio di Santadi (**)	Arbus	L'intervento prevede la realizzazione di uno scivolo di alaggio e varo nel lato sud, nell'area di Sant'Antonio di Santadi con il fine di favorire una maggiore sostenibilità della fruizione dell'area, in particolare consentendo agli operatori della pesca di evitare i rilevanti volumi di traffico sul viadotto. Si prevede pertanto la costruzione di una struttura per l'alaggio e il varo dei natanti e la riqualificazione e funzionalizzazione dell'area circostante per le attività di alaggio e varo.	FSC 2014-2020	2.6.1	150.000,00			
PROG	Realizzazione di un parco avventura a Marceddi	Terralba	Creazione di un parco avventura nella borgata di Marceddi. Il parco comprenderà percorsi con differenti gradi di difficoltà e adatti a persone di diversa età. Si ipotizza di ricavare all'interno dell'area tre zone: la zona baby dedicata ai più piccoli, la zona junior dedicata ai ragazzi, e la zona per gli adulti dotata di percorsi a terra e in quota di differenti difficoltà.	Intervento programmatico					
Totale sub-azione 18/INT.01.3						2.150.000,00			
Totale azione 18/INT.01						4.353.000,00			

(*) Intervento a valere sulle risorse di cui alla DGR 45/24 del 2016 - Linea 3 Sentieri di Forestas

(**)Interventi programmati con DGR 41/37 del 08.08.2018



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 18/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP 18/INT.02

TITOLO

Azione 2. Realizzazione di percorsi di turismo sportivo

TEMA

AMBIENTE E CULTURA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP -

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali a fini turistici sia al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Obiettivi specifici

Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali del territorio per fini turistici attraverso la realizzazione di itinerari capaci di mettere in connessione la costa e l'interno



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.1 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici a fini turistici

R.2 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici

CONTENUTO TECNICO

Questa azione risponde ad una duplice esigenza del territorio del Terralbese e del Linas: quella di valorizzare ulteriormente le risorse ambientali ai fini turistici e quella di sostenere e promuovere le numerose eccellenze sportive presenti sul territorio. L'azione intende creare occasioni di fruizione del territorio per coloro che amano praticare sport all'aria aperta in un contesto ambientale di grande valore come quello di questo territorio. Questo obiettivo è perseguito in linea con le linee di sviluppo del settore turistico internazionale che negli ultimi anni ha visto crescere velocemente il numero di coloro che desiderano fruire di un territorio attivamente e non solo come spettatori dello stesso.

Inoltre, questa azione è anche connessa a degli interventi recentemente finanziati nel settore turistico che hanno visto la realizzazione e promozione della Rete Ciclabile Regionale che attraversa anche questo territorio (<http://www.sardegna ciclabile.it/>).

L'azione 2 comprende una sub-azione:

- Percorsi integrati per il turismo attivo, sportivo ed equestre.

Titolo Sub-azione 18/INT.02.1

Percorsi integrati per il turismo attivo, sportivo ed equestre

18



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione sub-azione

Questa sub-azione valorizza le risorse ambientali e culturali proponendo ai fini turistici una fruizione attiva del territorio che ben si coniuga con la marcata vocazione sportiva del territorio stesso dove sono presenti 2 importanti maneggi (Arborea e Villacidro) e dove si sviluppa un lungo tratto della Rete Ciclabile Regionale collegata alla rete ferroviaria regionale.

Il primo intervento, la "Realizzazione ippovie e punto di sosta per cavalli", ha come obiettivo quello di creare un altro collegamento tra costa ed entroterra in quanto si prevede di realizzare dei percorsi che, passando vicino alla torre vecchia di Marceddì e attraversandone la borgata, costeggi lo stagno di San Giovanni, raggiunga il territorio di San Nicolò d'Arcidano per proseguire da qui o verso la costa, o lungo le sponde del Flumini Mannu e del Rio Sitzerri. Altri percorsi consentiranno di mettere in collegamento lo Stagno di S'Ena Arrubia con la costa verde, attraversando la borgata di Marceddì o, partendo dalla borgata, dirigersi verso il Monte Arci, al fine di creare un percorso montano. Le ippovie saranno realizzate attraverso l'adeguamento di tracciati esistenti, consistente principalmente nella sistemazione del fondo al fine di renderlo idoneo al passaggio dei cavalli, nell'installazione di staccionate in corrispondenza di dislivelli laterali e nella realizzazione di piccoli punti di sosta nei quali saranno installati abbeveratoi per gli animali.

I successivi 3 interventi e così pure l'ultimo fra quelli elencati, riguardano la realizzazione di itinerari ciclabili coerenti con la Rete Ciclabile Regionale. Essi propongono uno sviluppo turistico del territorio a tutela del patrimonio ambientale e culturale. Tali percorsi attraversano il territorio interamente: sia nella zona costiera sia nella zona più interna.

L'intervento programmatico indicato con il titolo di "Avioturismo" propone una strategia nuova per la promozione turistica di questo territorio: la realizzazione di un'Aviosuperficie per Ultra leggeri a motore per le attività di Volo da diporto sportivo (VDS) con la realizzazione di una pista in terra battuta o a fondo erboso completa di vie di rullaggio, parcheggi, rimessaggio. Si tratta del recupero e riqualificazione di un'aviosuperficie in uso durante la Seconda Guerra Mondiale per gli appassionati del settore.

Coerenza PRS



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-12	Realizzazione ippovie e punto di sosta per cavalli	Arborea San Nicolò Arcidano Terralba	<p>Si prevede di realizzare tre ippovie: la prima che passando vicino alla torre vecchia di Marceddì, attraversi la borgata, costeggi lo stagno di San Giovanni, raggiunga il territorio di San Nicolò d'Arcidano per proseguire da qui o verso la costa, o lungo le sponde del Flumini Mannu e del Rio Sitzerri. La seconda consentirà di mettere in collegamento lo Stagno di S'Ena Arrubia con la costa verde, attraversando la borgata di Marceddì e la terza partendo dalla borgata per dirigersi verso il Monte Arci, al fine di creare un percorso montano.</p> <p>Le ippovie saranno realizzate attraverso l'adeguamento di tracciati esistenti, consistente principalmente nella sistemazione del fondo al fine di renderlo idoneo al passaggio dei cavalli, nell'installazione di staccionate in corrispondenza di dislivelli laterali e nella realizzazione di piccoli punti di sosta nei quali saranno installati abbeveratoi per gli animali.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un punto di sosta nella borgata di Marceddì dove cavalli e fantini potranno avere assistenza e riposarsi.</p>	PO FESR 2014-2020 FSC 2014-2020	6.6.1 4.1.2	150.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PT-CRP-18/INT-13	Completamento itinerario ciclabile sul rio Terramaistus	Guspini	Ripristino dell'ex ponte ferroviario sul rio Terramaistus che trasportava i minerali dalla miniera di Montevecchio alla stazione di San Gavino e alla fonderia. Oggi, chiusa la miniera, la sede della ferrovia mineraria dismessa è stata riconvertita come pista ciclabile ed inserita nella rete ciclabile regionale sotto il nome di "Itinerario 41 San Gavino-Arbus", che costituisce anche la principale via d'accesso ciclopedinale al Cammino di S. Barbara (provenendo dalla dir. Nord della ss 131 e dalla stazione ferroviaria di S. Gavino).	FSC 2014-2020	4.1.2	400.000,00
PT-CRP-18/INT-14	Cicloturismo Panoramico	Arbus	Realizzare una pista ciclabile panoramica tra le 2 località marine di Gutturu e Flumini e Portu Maga/Su Pistocu. La pista si realizzerà lungo la strada comunale che collega le due località. L'intervento integra e unisce i 2 itinerari presentati nelle altre schede producendo un collegamento che percorre la dorsale costiera e raggiunge le zone interne e l'abitato di Arbus. La pista ciclabile sarà lunga circa 4 km	FSC 2014-2020	4.1.2	200.000,00
PROG	Pista ciclabile tratto Marrubiu - Zuradili	Marrubiu	Creare una rete ciclabile con tratti urbani ed extra urbani, che congiunga il paese di Marrubiu con la base del Monte Arci in località Zuradili	Intervento programmatico		
PROG	Avioturismo	Villacidro	Realizzazione di un'Aviosuperficie per Ultra leggeri a motore per le attività di Volo da diporto sportivo (VDS) con la realizzazione di una pista in terra battuta o a fondo erboso completa di vie di rullaggio, parcheggi, rimessaggio	Intervento programmatico		



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROG	Accesso pedonale e ciclabile dello sbarramento della diga sul rio Leni	Villacidro	Messa in sicurezza dello sbarramento dell'invaso sul rio Leni al fine della fruizione dello stesso al pubblico	Intervento programmatico
Totale sub-azione 18/INT.02.1				950.000,00
Totale azione 18/INT.02				950.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 18/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP –18/INT.03

TITOLO

Azione 3. Valorizzazione degli attrattori culturali del territorio

TEMA

AMBIENTE E CULTURA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 18/INT

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori

Obiettivi specifici

Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali del territorio per fini turistici attraverso la realizzazione di itinerari capaci di mettere in connessione la costa e l'interno

Risultati attesi

23



R.2 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici.

CONTENUTO TECNICO

Nel Terralbese e nel Linas, oltre alle risorse ambientali di grande valore, si rileva la presenza di numerose e importanti risorse di natura culturale disseminate in tutto il territorio. Esistono, infatti, **siti archeologici** anche di epoca nuragica di grande valore storico. Nel territorio di Arbus ad esempio, sulla zona costiera, si rileva l'insediamento archeologico di *Amanda e Beniamino* e a Gonnosfanadiga, in località San Cosimo, *Sa Grutta de Santu Giuanni*, che costituisce una delle tombe dei giganti più grandi della Sardegna. Ancora si annoverano le terme *Is Bangius* di Marrubiu, mentre a Uras, territorio densamente abitato in epoca nuragica, si trovano tombe dei giganti, i nuraghi *Sa Domu Beccia e Maringianu* e il percorso archeo-naturalistico *Su Cugiau de Linnas*.

A Guspini, il **percorso Domus** rappresenta un ulteriore luogo di valorizzazione e promozione della cultura materiale e immateriale del territorio; si tratta di un itinerario urbano costituito da una serie di pregevoli edifici storici e case campidanesi, perfettamente restaurati e arredati, che offre la possibilità di conoscere, attraverso l'architettura, gli arredi e le suppellettili, la vita rurale degli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento. In base alle peculiarità di ogni singola casa, vengono raccontati gli aspetti legati alla produzione e trasformazione di alcuni prodotti tipici artigianali o enogastronomici; i siti sono fruibili ma non tutti sono regolarmente aperti e il potenziale attrattivo del circuito *Domus* è sfruttato solo in minima parte, per problemi legati alla gestione e alla carenza di personale.

Tra le ulteriori strutture museali presenti nell'area, si ricorda il **museo della bonifica di Arborea** (MUBA) allestito nei locali dell'ex Mulino; interessante esempio di archeologia industriale, il MUBA raccoglie, espone e valorizza, materiali e documenti riguardanti la storia della bonifica, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e lo studio della storia di questo territorio nelle sue molteplici espressioni e connessioni locali ed internazionali.

In tale contesto culturale ed ambientale, si svolgono **manifestazioni religioso-culturali** a cui la popolazione partecipa attivamente, che costituiscono attrattori turistici meritevoli di ulteriore valorizzazione.

L'azione 3 intende valorizzare il patrimonio culturale del territorio creando degli itinerari di visita che possano attrarre i turisti, che solitamente sono maggiormente attratti dalla costa, anche verso l'interno del territorio.

Titolo Sub-azione 18/INT.03.1



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Itinerari dei luoghi di interesse culturali

Descrizione sub-azione

Oggetto di questa sub-azione è la creazione di itinerari di interesse culturale disseminati su tutto il territorio nel quale si declina questo progetto.

I primi 3 interventi elencati, la Riqualificazione del complesso "case a corte", i Lavori di messa in sicurezza dell'ex Edificio Scolastico G. A. Sanna e l'Allestimento dell'esposizione multimediale, sono localizzati nel centro abitato di Guspini, territorio del Linas, e intendono rendere fruibili ai fini turistici due importanti edifici storici del centro abitato inserendoli in un circuito turistico-culturale esistente. Nel primo caso si tratta della parte storica del complesso di edifici comunali in terra cruda, fra loro adiacenti, denominato "case a corte", attualmente sede dell'importante festival regionale per la letteratura d'infanzia "BAB - Bimbi a Bordo" e parzialmente utilizzato come centro convegnistico e culturale territoriale. Nel secondo caso, si intende riqualificare un edificio storico, l'Ex Casa Sanna, e valorizzarlo attraverso un'Esposizione multimediale permanente contenente materiale e documentazione relativi alla Miniera di Monteveccchio inserendo tale Esposizione multimediale nel circuito "Domus" già attivo nel comune di Guspini come itinerario turistico culturale.

Relativamente all'enorme patrimonio legato alla Miniera di Monteveccchio, questa sub-azione comprende altri 2 interventi localizzati nel borgo: l'Adeguamento dell'Ufficio geologico e l'Adeguamento della Foresteria di Monteveccchio. Anche in questo caso si intende rendere fruibile ai fini turistici due edifici storici compresi nel museo naturale di archeologia industriale di Monteveccchio e la documentazione celata al loro interno inserendo questi attrattori in un circuito culturale attivo. Si consideri che il borgo di Monteveccchio, grazie alla sua posizione geografica, costituisce un "ponte" naturale fra costa ed entroterra.

Con l'obiettivo di valorizzare anche il pregiato patrimonio archeologico del territorio, sono stati inseriti all'interno di questa sub-azione anche gli interventi relativi alla copertura degli scavi di Is Bangius, nel territorio di Marrubiu, gli scavi archeologici nell'area archeologica di Capo Frasca - S'Angiarxia e il completamento del Museo Archeologico di Terralba comunemente indicato come ex Casa Atzeni.

Gli ultimi interventi riguardano la messa in sicurezza dell'area riguardante le ex casermette, attualmente utilizzata durante i mesi estivi per la realizzazione di eventi culturali e rappresentazioni teatrali, musicali e sportive nel centro abitato di Villacidro, dove, nel mese di settembre, si svolge una rinomata manifestazione letteraria di



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

respiro nazionale, il Premio Dessì: ancora, ZurabarArt sentieri e musica con il quale si intende realizzare dei sentieri di accesso al sito Ex Cava di Marrubiu adeguando la zona adibita a pubblico spettacolo e, infine, il restauro e la messa in sicurezza della chiesa parrocchiale del SS. Redentore nel comune di Arborea.

Coerenza PRS

Strategia 5.7 ; Strategia 5.8; Strategia 2.9; Strategia 4.11

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-15	Riqualificazione del complesso "case a corte"	Guspini	Riqualificazione della parte storica, classificabile come bene culturale, del complesso di edifici comunali in terra cruda, fra loro adiacenti, denominato "case a corte", attualmente sede dell'importante festival regionale per la letteratura d'infanzia "BAB - Bimbi a Bordo" e parzialmente utilizzato come centro convegnistico e culturale territoriale. Riapertura dei locali interni e degli spazi delle corti esterne (facenti parte dell'impianto storico originario) attualmente non accessibili, al fine di destinare le case a corte a polo culturale polifunzionale permanente	FSC 2014-2020	4.2.1	1.000.000,00
				PO FESR 2014-2020	6.7.1	

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
GV	Lavori di messa in sicurezza dell'ex Edificio Scolastico G. A. Sanna	Guspini	Riqualificazione dell'edificio storico "ex scuola Sanna" al fine di destinarla a Esposizione multimediale permanente della Miniera di Monteveccchio. Inserimento dell'Esposizione multimediale permanente della Miniera di Monteveccchio e del complesso "Case a Corte" nel circuito "Domus"	Fondi regionali		360.000,00
PT-CRP-18/INT-16	Centro di documentazione della Miniera: allestimento multimediale	Guspini	Allestimento multimediale permanente della Miniera di Monteveccchio presso l'edificio comunale Ex Scuola Sanna. L'allestimento prevede: l'acquisto e predisposizione di teche e supporti adatti ad esporre il materiale di cui si è già in possesso; l'acquisto di supporti per la proiezione di materiale audiovisivo; l'acquisto e l'allestimento software; acquisto di arredo per l'accoglienza del pubblico; acquisto di impiantistica per la videosorveglianza. L'intervento rappresenta il completamento dell'intervento inserito nel Programma di spesa per la realizzazione, completamento, manutenzione straordinaria e messa a norma e in sicurezza, di opere pubbliche e infrastrutture di interesse comunale e sovra comunale, di cui alla graduatoria 2018 approvata con determinazione dell'assessorato dei Lavori pubblici n. 42373 del 3.12.2018.	Fondi regionali		300.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-17	Copertura scavi Praetorium romano	Marrubiu	Realizzazione di una copertura degli scavi del Praetorium romano di Is Bangius ,in modo che si conservino nel tempo e visitabili in tutti i periodi dell'anno	PO FESR 2014-2020	6.7.1	500.000,00
				FSC 2014-2020	4.2.1	
PT-CRP-18/INT-18	Adeguamento e accessibilità dell'Ufficio geologico	Arbus	La struttura, un tempo sede dell'Ufficio Geologico delle Miniere di Montevacchio, rappresenta oggi un luogo di storia e cultura con documenti e reperti risalenti all'epoca mineraria dal 1800 ai primi del 1900. Si intende intervenire sulla messa a norma dell'edificio (impiantistica, sicurezza, riscaldamento ecc.) e su lavori di adeguamento per la sua accessibilità e fruizione (supporti disabili, servizi igienici).	FSC 2014-2020	4.2.1	200.000,00
PT-CRP-18/INT-19	Adeguamento e accessibilità della Foresteria di Montevacchio	Arbus	La Foresteria, in tempi di attività estrattiva fu sede di alloggi e punti di ristoro per i dirigenti della miniera: oggi fa parte di un circuito culturale, dedicato alla storia del lavoro minerario e alla geologia del territorio. All'interno della Foresteria di Montevacchio sono presenti: l'Archivio Storico della famiglia Sanna-Castoldi; le riproduzioni in "diorami" delle attività minerarie"; una ricca collezione di minerali. L'intervento riguarda: la realizzazione di opere di messa a norma dell'edificio e gli adeguamenti necessari per la sua accessibilità.	FSC 2014-2020	4.2.1	100.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-20	Agorà: spazio eventi culturali	Villacidro	L'intervento prevede la messa in sicurezza dell'area riguardante le ex casermette, attualmente utilizzata durante i mesi estivi per la realizzazione di eventi culturali e rappresentazioni teatrali, musicali e sportive. L'area è costituita da alcune ex- casermette militari, già ristrutturate in passato (non meno di 20 anni fa) ma per le quali al momento non è presente l'agibilità per l'utilizzo, per le quali sarebbero necessari degli interventi di ristrutturazione dei bagni. Allo stesso modo tra le due file di casermette è presente un area piuttosto grande, strutturata a gradoni, sotto forma di tribuna, che ha urgente necessità di opere finalizzate alla messa in sicurezza e alla messa a norma per l'utilizzo per manifestazioni di pubblico spettacolo di diverso tipo.	FSC 2014-2020	4.2.1	200.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-21	ZurabarArt sentieri e musica	Marrubiu	Realizzazione sentieri di accesso al sito Ex Cava, adeguamento del sito a zona adibita a pubblico spettacolo con caratteristiche conformi al relativo collaudo dell'area. La zona oggetto dell'intervento ricade all'interno dell'area del Consorzio del Parco del Monte Arci e del Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna. La realizzazione del sentiero principale di accesso al sito ex cava collegherà la località Zuradili, in cui sorge l'omonima chiesetta campestre, andando a valorizzare l'ex cava destinata ad ospitare eventi nell'ambito dello spettacolo in una cornice naturalistica suggestiva. Il sito sarà adeguato rispetto alle normative di safety e security in materia di pubblici spettacoli (realizzazione e adeguamento delle vie di esodo, impianti di illuminazione, servizi igienici, adeguamento delle pendenze del terreno in relazione alla possibilità di installare palchi e tribune).	FSC 2014-2020	4.2.1	220.000,00
GV	Area archeologica di Capo Frasca - S'Angiarxia	Arbus	Scavi archeologici	Fondi regionali		100.000,00
GV	Chiesa SS. Redentore	Arborea	Restauro e messa in sicurezza chiesa parrocchiale SS. Redentore	Fondi regionali		75.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
GV	Completamento del Museo Archeologico di Terralba e del Territorio - ex Casa Atzeni	Terralba	Completamento del Museo Archeologico di Terralba e del Territorio - ex Casa Atzeni	Fondi regionali		399.600,00
Totale sub-azione 18/INT.03.1						3.454.600,00
Totale azione 18/INT.03						3.454.600,00

PROGETTO PT-CRP – 18/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP –18/INT.04

TITOLO

Azione 4. Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio

TEMA

QUALITÀ DELLA VITA

31



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 18/INT

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori

Obiettivi specifici

Migliorare la qualità della vita della popolazione residente attraverso il potenziamento dei servizi alla persona

Risultati attesi

R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

CONTENUTO TECNICO

Partendo dalla convinzione che avere cura della comunità in tutte le sue componenti è premessa necessaria anche rispetto al fine ultimo di incrementare l'attrattività del territorio (intesa non solo in termini turistici), il territorio del Terralbese e del Linas ha scelto di dedicare una parte consistente del progetto al rafforzamento di servizi specifici che si rivolgono prioritariamente alla terza età e, in misura non indifferente, ai giovani in età scolare e alle famiglie. In un momento di forte crisi delle comunità, è necessario ripensare i servizi sociali ponendosi come obiettivo la coesione interna: anche il sistema dei servizi deve infatti accompagnare il territorio verso la definizione di una nuova identità sociale e dei corrispondenti valori basati sull'inclusione, sulle relazioni, sulla convivenza serena tra le persone e le generazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le esigenze sono ovviamente molto diverse: per gli anziani il fabbisogno primario è quello di rimanere sul territorio, all'interno del contesto sociale e in prossimità della famiglia, indipendentemente dal permanere delle condizioni di autosufficienza; per i giovani in età scolare sono necessari spazi di incontro e aggregazione che valorizzino la dimensione urbana, soprattutto in prossimità delle scuole e in particolar modo là dove si concentrano le strutture dell'istruzione che fungono da poli territoriali; per gli adulti assumono una nuova centralità il benessere e la cura di sé, non all'interno di impianti specializzati di cui il territorio è molto fornito ma all'aria aperta, in una nuova dimensione che vede il territorio urbano e periurbano come contesto privilegiato per la camminata, la corsa, l'esercizio fisico in compagnia.

Grande importanza in questo contesto la pratica sportiva. L'obiettivo è quello di incentivare la pratica sportiva anche come risorsa economica, con particolare riferimento all'accoglienza di eventi sportivi nazionali e internazionali da collocare in località dotate di impianti sportivi di alta qualità e di ricettività alberghiera competitiva. Tali iniziative, grazie alla partecipazione degli sportivi coinvolti e delle persone al loro seguito, possono rappresentare infatti occasioni di diffusione della pratica sportiva e strumenti di promozione dell'offerta turistica zonale, provinciale e regionale. Per perseguire tale obiettivo si intende valorizzare le eccellenze sportive già presenti sul territorio come la squadra di hockey di Uras che attualmente disputa nella serie A1, la squadra di triathlon di Villacidro, le numerose squadre di calcio e molte altre eccellenze sportive. Queste finalità si sposano bene con gli altri attrattori turistici del territorio che già godono di un forte incremento di presenze turistiche negli ultimi anni.

Per la valorizzazione e per la promozione turistica dell'offerta sportiva è necessaria una sinergia di competenze ed esperienze che non si devono fermare al singolo comune ma devono avere piena sintonia con le politiche provinciali e regionali. Ecco dunque la visione dello sport come grande veicolo di inclusione sociale, ma anche come attrattore di presenze turistiche. Lo scopo è quindi quelli di offrire una doppia occasione ai partecipanti agli eventi sportivi che così possono conoscere la nostra terra, con le bellezze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, con la certezza che la pubblicità del passa parola dei partecipanti possa costituire una valida promozione futura del territorio. Lo sviluppo del turismo sportivo potrebbe diventare il motore di un processo di allungamento della stagione turistica della nostra zona a tutti i periodi dell'anno e nello stesso tempo potrebbe essere in grado di valorizzare anche quei luoghi generalmente fuori dai grandi itinerari turistici.

Si aggiunge a questo quadro la scelta di rendere fruibili gli impianti sportivi e gli spazi su cui si interviene mettendoli a disposizione anche di coloro che per motivi di età



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

oppure di disabilità, hanno ridotte capacità motorie andando a rafforzare un'offerta di nicchia per la quale la domanda di servizi non trova adeguate risposte in tutto il territorio regionale.

L'Azione si articola pertanto in 4 sub-azioni:

- Servizi d'area per gli anziani;
- Servizi per la famiglia e di prevenzione per fasce a rischio;
- Servizi d'area per la prima infanzia, ivi compresi i servizi innovativi;
- Servizi d'area per lo sport.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 18/INT.04.1

Servizi d'area per gli anziani

Descrizione sub-azione

La popolazione delle Unioni del Terralbese e del Linas (di oltre 63mila unità, dati ISTAT 2018) è composta per il 23,6% da persone di 65 anni o più (pari a 14.975 unità). In particolare, nei comuni di Arbus, Gonnosfanadiga e Uras questa percentuale è maggiore al 25% sul totale della popolazione. I dati indicano che dal 2012 al 2017 il numero delle persone anziane sul totale della popolazione è cresciuto costantemente in tutti i comuni considerati di 4 punti percentuali (in media per tutto il territorio) in soli 5 anni nonostante, nello stesso arco temporale, la popolazione totale sia diminuita di ben 1620 unità. Questo dato ci fa verosimilmente ipotizzare che la popolazione anziana continuerà ad aumentare anche a fronte di una diminuzione della popolazione in valore assoluto, così come è accaduto durante il periodo considerato. Questo significa che, da una parte nei prossimi anni l'incidenza della popolazione anziana sulle altre fasce della popolazione sarà via via maggiore, dall'altra che, al fine di sostenere e migliorare la qualità della vita in questo territorio, è necessario avviare degli investimenti in quelli che sono i servizi alla persona rivolti a tutte le fasce della popolazione con l'obiettivo anche di contrastare il dilagante fenomeno dello spopolamento. Concentrandoci di nuovo sulla popolazione anziana, se ipotizziamo che l'aumento delle persone con un'età pari a 65 anni e oltre continui a questo tasso, in questo territorio esse supereranno le 20mila unità entro il 2028.

Questa sub-azione, composta da 6 interventi, ha come obiettivo il rafforzamento dei servizi per questa fascia di popolazione. 5 interventi sono rivolti alla riqualificazione e ampliamento di case anziani già esistenti ma che da una parte non sono sufficienti a rispondere alla domanda del territorio, dall'altra necessitano di importanti interventi di ammodernamento e riqualificazione. Un intervento, localizzato ad Uras, riguarda la riqualificazione di un edificio nel centro abitato che sarà adibito a centro diurno anziani.

Coerenza PRS

35



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.7; Strategia 5.8; Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 18/INT.04.2

Servizi per la famiglia e di prevenzione per fasce a rischio

Descrizione sub-azione

Attraverso la realizzazione degli interventi proposti si intende rispondere alla necessità di ampliare e rafforzare i servizi alla famiglia con l'obiettivo di prevenire dinamiche sociali pericolose. Infatti al fine di offrire un contesto sociale volto al benessere della popolazione che miri ad uno stile di vita sano, incentrato sulla cura della persona di tutte le fasce di età, si ritiene che la scuola e le attività ludico-ricreative siano i migliori strumenti per garantire uno stile di vita sano in piccoli centri come quelli localizzati in questo territorio, lontani dalle principali città della regione, che in passato hanno avuto grandissimi problemi di micro-criminalità e diffusione dell'utilizzo di sostanze stupefacenti soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione.

La realizzazione di parchi inclusivi polifunzionali e percorsi vita/benessere con valenza territoriale all'interno di parchi comunali esistenti vogliono rispondere all'esigenza di famiglie con minori, persone con disabilità e anziani con ridotte capacità motorie che potranno beneficiare della presenza di spazi all'aria aperta dove svolgere attività di educazione/rieducazione motoria. La realizzazione di centri di aggregazione sociale, anche volti ai servizi alla famiglia o all'educazione musicale, rispondono alla domanda di mantenimento e potenziamento di luoghi di aggregazione e punti di riferimento per tutta la popolazione.

Coerenza PRS

Strategia 5.7; Strategia 5.8; Strategia 3.3



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 18/INT.04.3

Servizi d'area per la prima infanzia, ivi compresi i servizi innovativi

Descrizione sub-azione

Questa sub-azione, che comprende 9 interventi, è rivolta principalmente alle giovani famiglie che spesso incontrano gravi difficoltà economiche. Infatti, nei comuni che compongono questo territorio non sempre sono presenti dei servizi rivolti alla prima infanzia e alle loro famiglie a causa della indisponibilità di strutture o della mancata apertura delle stesse a causa degli eccessivi costi di gestione.

Gli interventi proposti all'interno di questa sub-azione intendono porre rimedio a questo disagio intervenendo a volte sulle strutture, come nel caso di Arbus, Marrubiu, Terralba e Arborea, e sui conti di gestione.

Coerenza PRS

Strategia 5.7; Strategia 5.8; Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 18/INT.04.4

Servizi d'area per lo sport

Descrizione sub-azione

Sul territorio sono presenti numerosi impianti sportivi localizzati principalmente in prossimità dei centri abitati. Essi sono importanti perché offrono alla popolazione di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tutte le fasce di età un'alternativa alla vita sedentaria e uno stimolo al prendersi cura della propria salute.

Tuttavia molte di queste strutture risultano ad oggi inadeguate per rispondere alle reali necessità del territorio. Infatti la maggior parte di esse sono ormai danneggiate dal tempo e non conformi a rispondere alle necessità soprattutto di alcune fasce della popolazione come coloro che hanno delle disabilità e, per questo, necessitano di servizi adeguati.

Il territorio, quindi, non propone la costruzione di nuovi impianti ma bensì di:

- riqualificare e potenziare quelli esistenti in un'ottica territoriale cosicché essi siano in grado di rispondere ad una domanda che va oltre i limiti amministrativi del comune nel quale sono localizzati;
- adeguare tali impianti alla domanda di tutte le fasce della popolazione comprendendo le persone disabili in modo da consentire a tutti di usufruire di tali strutture;
- completare gli impianti la cui costruzione è stata avviata ma che mai sono stati aperti e messi a disposizione della popolazione

La gestione degli impianti sarà ispirata ad un'ottica territoriale in modo da incentivare l'utilizzo di tali impianti da parte di tutto il territorio delle due unioni. Infatti sarà creato un portale informativo degli tutti gli impianti oggetto di interventi avente il duplice obiettivo di informare il maggior numero di persone possibile su le attrezzature, i servizi, gli orari di apertura e gli impianti stessi e, al contempo, fornire un sistema di prenotazione per l'utilizzo degli stessi.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.4



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-22	Adeguamento e riqualificazione della casa per anziani	Terralba	Ampliamento funzionale e ristrutturazione della casa per anziani, con inserimento di uno spazio specificamente attrezzato e concepito per persone non autosufficienti.	Fondi regionali		1.000.000,00
PT-CRP-18/INT-23	Realizzazione centro diurno per anziani	Uras	Ristrutturazione dello stabile oggetto di donazione "Casa Piras" adiacente alla casa di riposo e realizzazione di un centro diurno per anziani. L'intervento mira a realizzare un polo di attrazione per gli anziani che sono privi di famiglia in loco o che risiedono da soli i quali necessitano di un punto di incontro e di socializzazione che permetta loro di sentirsi ancora parte attiva della collettività	Fondi regionali		450.000,00
PT-CRP-18/INT-24	Ampliamento della struttura residenziale integrata per anziani	San Nicolò Arcidano	Ampliamento della struttura residenziale integrata per anziani già esistente. L'intervento si integra con il progetto relativo al 3 lotto funzionale inserito nel Programma di spesa per la realizzazione, completamento, manutenzione straordinaria e messa a norma e in sicurezza, di opere pubbliche e infrastrutture di interesse comunale e sovra comunale, di cui alla graduatoria 2018 approvata con determinazione dell'assessorato dei Lavori pubblici n. 42373 del 3.12.2018.	Fondi regionali		700.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
GV	Completamento della struttura residenziale integrata per anziani - 3° lotto funzionale	San Nicolò Arcidano	Completamento della struttura residenziale integrata per anziani - 3° lotto funzionale	Fondi regionali		400.000,00
PT-CRP-18/INT-25	Adeguamento casa alloggio per anziani San Vincenzo	Gonnosfanadiga	Ampliamento e adeguamento funzionale e normativo della casa per anziani. In particolare è necessario risolvere il problema della distribuzione degli spazi al piano terra e nel seminterrato e delle infiltrazioni delle acque meteoriche nel solaio di copertura e nelle pareti perimetrali. Inoltre risulta improcrastinabile un intervento di adeguamento dell'impianto elettrico e di riscaldamento.	Fondi regionali		680.000,00
PT-CRP-18/INT-26	Ristrutturazione Casa Anziano	Villacidro	Ristrutturazione della Casa Anziano con inserimento di spazi specificamente attrezzati e concepiti per persone non autosufficienti	Fondi regionali		600.000,00
Totale sub-azione 18/INT.04.1						3.830.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-27	Attivazione di una Struttura Territoriale a Ciclo Diurno – Centro Famiglia	Arborea	In un edificio ubicato a ridosso dell'ex Ospedale Avanzini (Comunità Integrata per Anziani, oltre che Centro di aggregazione sociale e Ludoteca) si intende attivare una gamma di servizi a sostegno di giovani genitori. Si tratterà di riqualificare gli spazi interni e acquisto di beni e attrezzature in linea con la normativa di settore. La gamma dei servizi a sostegno della famiglia che si intende attivare sarà in linea con le finalità elencate nelle direttive regionali	Fondi regionali		450.000,00
PT-CRP-18/INT-28	Centro Territoriale della Musica – Spazio Giovani	Arborea	Attivazione di un Centro polifunzionale attrezzato per la pratica, l'insegnamento, l'ascolto musicale, convenzionato con gli istituti scolastici territoriali e con le scuole civiche di musica dei paesi delle due Unioni del Linas e del Terralbese, destinato in maniera prevalente ai ragazzi residenti in area vasta, e riqualificazione dell'area esterna a servizio dei giovani.	Fondi regionali		650.000,00
PT-CRP-18/INT-29	Centro di aggregazione sociale	Terralba	Riqualificazione di una struttura di proprietà comunale per offrire alla popolazione un punto di aggregazione in cui poter trascorrere il tempo libero facendo volontariato o usufruendo delle attività che in tale luogo saranno svolte: attività motorie nella palestra o attività formativo - educative e ricreative con corsi per la terza età, oppure ancora attività extrascolastiche per i ragazzi.	Fondi regionali		1.000.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-30	Percorso vita intercomunale per persone con ridotte capacità motorie	Gonnosfanadiga	Creazione di un percorso vita, inteso come una serie di postazioni per esercizi guidati attraverso apposite attrezzature, finalizzato a favorire l'attività fisica delle persone con ridotte capacità motorie. Il percorso sarà posizionato all'interno del parco di Pardu Mannu posto nelle immediate vicinanze delle diretrici per Arbus, Guspini e Villacidro	Fondi regionali		156.000,00
PT-CRP-18/INT-31	Parco inclusivo polifunzionale	Arborea	Parco attrezzato polifunzionale destinato a parco giochi inclusivo per bambini, spazio fitness all'aria aperta privo di barriere architettoniche; zona dedicata ai cani con implementazione di attività dedicate come agility dog e pet therapy	Fondi regionali		170.000,00
PT-CRP-18/INT-32	Percorso benessere	Marrubiu	Realizzazione di un percorso benessere illuminato, fruibile anche nelle ore notturne con zone dicate all'attività sportiva e ricreativa, percorso fitness, percorso per diversamente abili. Sarà inoltre riadattata la pista di mountain bike esistente .	Fondi regionali		330.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PROG	Socializziamo: Progetto a sostegno del benessere relazionale	Tutto il territorio	L'intervento prevede la realizzazione di una serie di azioni integrate volte a rinforzare la capacità delle persone di comunicare, mediare, prevenire e gestire i conflitti relazionali, a livello intrapersonale, interpersonale e intergruppo. Realizzazione di laboratori tematici, seminari con operatori esperti su tematiche relazionali, interventi consulenziali specifici su famiglie con bisogni speciali		Intervento programmatico	
PROG	Mannu e Bonu: Progetto a sostegno del benessere delle famiglie neonatali	Tutto il territorio	Costituzione di un Tavolo aperto con diversi attori pubblici e privati che metta appunto una serie di azioni sul territorio; Realizzazione di azioni integrate volte a supportare le famiglie neonatali di ciascun Comune, quali ad esempio: azioni di informazione: realizzazione di una carta di benvenuto al neo cittadino e di dépliant informativi sui servizi territoriali di particolare interesse per le famiglie; realizzazione di un pacchetto di servizi rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni.		Intervento programmatico	
Totale sub-azione 18/INT.04.2						2.756.000,00
PT-CRP-18/INT-33	Prima infanzia arburese	Arbus	Completamento della struttura Asilo nido esistente, attraverso l'acquisizione di arredi e attrezzature.	FSC 2014-2020	5.2.2	25.000,00
PT-CRP-18/INT-34	Tutti al nido!	Arbus	Contributo in conto gestione per l'asilo nido con 15 posti bambino	FSC 2007-2013	Obiettivi di servizio	66.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-35	Asilo nido: adeguamento esterni edificio	Marrubiu	Ristrutturazione ed adeguamento esterni immobile, acquisto arredi ed attrezzature, acquisto soprattutto di arredi e giochi per esterni. Nello specifico si prevede la riqualificazione delle facciate e dell'area esterna adibita a spazio verde e per il gioco all'aria aperta; realizzazione di apposite pensiline per migliorare la accessibilità dell'edificio; acquisto arredi per gli spazi sia interni che esterni; adeguamento impianti.	FSC 2014-2020	5.2.2	100.000,00
PT-CRP-18/INT-36	Contributo in conto gestione Asilo nido	Marrubiu	Contributo in conto gestione per l'asilo nido con 12 posti bambino	FSC 2007-2013	Obiettivi di servizio	50.000,00
PT-CRP-18/INT-37	Prima infanzia arcidanese	San Nicolò Arcidano	Contributo in conto gestione per l'asilo nido con 30 posti bambino	FSC 2007-2013	Obiettivi di servizio	110.000,00
PT-CRP-18/INT-38	Contributo in conto gestione Asilo nido	Terralba	Contributo in conto gestione per l'asilo nido con 28 posti bambino	FSC 2007-2013	Obiettivi di servizio	123.200,00
PT-CRP-18/INT-39	Potenziamento Asilo nido comunale	Terralba	Acquisto di arredi per l'asilo nido comunale esistente e operativo che ospita 28 bambini	FSC 2014-2020	5.2.2	26.800,00
PT-CRP-18/INT-40	Contributo in conto gestione prima infanzia	Guspini	Servizi innovativi per la prima infanzia: potenziamento del servizio educativo per i bambini 18-36 mesi.	FSC 2007-2013	Obiettivi di servizio	88.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PROG	Riqualificazione dell'ex colonia balneare di Flumentorgiu	Arbus	Ristrutturazione dell'immobile comunale sul mare con il fine di creare un luogo di soggiorno balneare per i bambini e anziani del territorio, un presidio antincendio e di salvamento a mare, ed essere utilizzato come struttura per la promozione e l'educazione ambientale .		Intervento programmatico	
Totale sub-azione 18/INT.04.3						589.000,00
PT-CRP-18/INT-41	Potenziamento del complesso sportivo intercomunale Remigio Corda	Terralba	Riqualificazione del complesso sportivo intercomunale: nuova pavimentazione in erba sintetica nel campo attualmente in terra battuta; rendere gli spalti esistenti conformi alle normative; abbattere le barriere architettoniche e rendere gli spazi fruibili ai disabili; ristrutturazione degli spogliatoi; riqualificare la pista di atletica; riqualificare i campi da tennis.	FSC 2014-2020	1.10.04	950.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-42	Completamento piscina comunale	Villacidro	Lavori di completamento della piscina comunale che la rendano accessibile anche ai diversamente abili. I lavori riguardano: la realizzazione degli impianti idrico, fognario e di depurazione, elettrico, di riscaldamento dell'acqua; di condizionamento della struttura; antincendio; la realizzazione di tutte le finiture della struttura (intonaci, rivestimenti ecc.); acquisto e posizionamento degli infissi; acquisto e posizionamento di macchinari e attrezzature per la messa in attività ; arredi e allestimenti; creazione di scivoli e percorsi per disabili; impianto di videosorveglianza; riassetto dell'area circostante.	Fondi regionali		2.000.000,00
PT-CRP-18/INT-43	Completamento dell'area del palazzetto dello sport di Is Begas	Villacidro	Riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche, sia per gli atleti sia per il pubblico, del Palazzetto dello sport, adeguandolo alla normativa di riferimento, sia per le esigenze delle persone normodotate, sia per quelle con disabilità o problematiche motorie	FSC 2014-2020	1.10.04	500.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-44	Riqualificazione, miglioramento e abbattimento delle barriere architettoniche degli spazi sportivi	Uras	Riqualificazione, il miglioramento e l'abbattimento delle barriere architettoniche, del centro sportivo comunale. Rifacimento del manto in erba e impianto di irrigazione del campo da calcio; ristrutturazione della palestra e finestre basculanti di facile apertura e chiusura e vetri fotosensibili anche per ipovedenti; inserimento di arredi specialistici; pista di atletica con annessa postazioni; efficientamento energetico 4 torri faro nei campi di hockey sul prato e calcio; efficientamento energetico con applicazione del fotovoltaico sul lastrico solare degli spogliatoi annessi al campo calcio e accumulatore di energia per l'utilizzo della fornitura elettrica e l'acqua sanitaria nelle docce; abbattimento delle barriere architettoniche.	FSC 2014-2020	1.10.04	550.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-45	Adeguamento, completamento e riqualificazione del complesso sportivo intercomunale di via Linnaris	San Nicolò Arcidano	Adeguamento, completamento e riqualificazione del complesso sportivo - campo da calcio: adeguamento delle torri faro; adeguamento delle tribune; servizi igienici e spazi per pubblico diversamente abile; vie di esodo; - adeguamento pista di Karting; - riqualificazione campo di pallacanestro e pallavolo; - palazzetto dello sport: adeguamento e riqualificazione energetica, sostituzione fari di illuminazione, impianto fotovoltaico; - bocciodromo: completamento con realizzazione dei servizi igienici e tribune; - impianti sportivi (campo di calcetto, beach volley, tennis): adeguamento impianti elettrici e di illuminazione con sistema a Led, realizzazione spogliatoi e servizi igienici.	FSC 2014-2020	1.10.04	500.000,00
PT-CRP-18/INT-46	Ammodernamento del bocciodromo di Arborea	Arborea	Realizzazione nuova copertura del circolo bocciofilo di Arborea	Fondi regionali		100.000,00
PT-CRP-18/INT-47	Tennis - Impianto Sportivo Santa Sofia	Arbus	Realizzazione di opere adeguamento dell'impianto sportivo Santa Sofia e allestimento di nuovi impianti e attrezzature fisse (pavimentazione, illuminazione, coperture)	FSC 2014-2020	1.10.04	350.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento			
PT-CRP-18/INT-48	Ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi comunali	Guspini	Ristrutturazione e riqualificazione dei più importanti impianti sportivi comunali: stadio comunale con annessa la relativa pista di atletica leggera e la pista ciclistica e i due palazzetti dello sport adiacenti, rendendoli accessibili alle persone con disabilità. Ampliare e migliorare lo skate park esistente.	FSC 2014-2020	1.10.04	1.550.000,00			
PROG	Ampliamento e potenziamento del crossodromo	Terralba	Potenziamento del crossodromo esistente attraverso un miglioramento delle dotazioni tecniche dell'impianto e ampliamento della pista da cross ; implementazione degli impianti di illuminazione, di irrigazione e di videosorveglianza; Si intende inoltre realizzare una nuova pista per mountain bike/minicross; migliorare i servizi per il pubblico; creare spazi per avvicinare i ragazzi allo sport ed insegnare i fondamentali della disciplina.	Intervento programmatico					
						Totale sub-azione 18/INT.04.4	6.500.000,00		
						Totale azione 18/INT.04	13.675.000,00		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 18/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP –18/INT.05

TITOLO

Azione 5. Miglioramento dei servizi essenziali del territorio

TEMA

QUALITÀ DELLA VITA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 18/INT

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori

Obiettivi specifici

Migliorare la qualità della vita della popolazione residente attraverso il potenziamento dei servizi alla persona

50



Risultati attesi

R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

CONTENUTO TECNICO

I Progetti di Sviluppo Territoriale si inseriscono nella più ampia cornice strategica del MasterPlan per le Aree Interne, valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture, altri servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio. Da questo punto di vista l'azione valorizza una serie di interventi già finanziati attraverso altri strumenti rispondendo, nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie, ad esplicite esigenze evidenziate dal territorio anche nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.

In particolare, l'azione delinea una serie di interventi legati all'accessibilità ai luoghi e ai servizi, elemento importante per la qualità della vita dei residenti nonché elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali. L'azione interviene poi in relazione al miglioramento dei servizi scolastici nell'ambito del Programma Iscol@.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- Sub azione 18/INT.05.01: Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- Sub azione 18/INT.05.02: Miglioramento dei servizi scolastici

Titolo Sub-azione 18/INT.05.1

Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione sub-azione

La sub-azione si riferisce al miglioramento dell'accessibilità fisica al territorio da parte dei residenti e turisti. In particolare gli interventi della sub azione sono finalizzati al miglioramento della rete di mobilità stradale intercomunale, attraverso interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio e di ripristino funzionale di alcuni tratti della viabilità secondaria ritenuti di particolare rilevanza nella connessione di differenti bacini di mobilità e di insediamento. In questo senso l'accessibilità è intesa non unicamente quale elemento importante per la qualità della vita dei residenti ma anche come elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 18/INT.05.2

Miglioramento dei servizi scolastici

Descrizione sub-azione

La Strategia 1 “Investire sulle persone” del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 riconosce il ruolo centrale delle risorse umane per la costruzione dei presupposti del futuro sviluppo e il raggiungimento di livelli di istruzione adeguati quale elemento strategico per innescare processi di sviluppo per il territorio.

In questa prospettiva il programma Iscol@- Scuole del Nuovo Millennio rappresenta lo strumento per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica che



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

si registrano nell'isola e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
GV	Opere di salvaguardia del bacino del rio Mogoro	San Nicolò Arcidano Terralba Uras	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		13.000.000,00
GV	Progettazione generale e progettazione del 1° lotto degli interventi strutturali - Primo lotto funzionale degli interventi sul Rio Mogoro	San Nicolò Arcidano Terralba Uras	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		3.150.000,00
GV	Lavori di ripristino del rio Thamis e del rio Craccheras	Uras	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		270.000,00
GV	Viabilità occidentale sarda nel tratto tra l'oristanese e la zona di Arbus. Adeguamento del ponte di Marceddì, nel comune di Terralba - 1° lotto	Terralba	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		1.200.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
Totale sub-azione 18/INT.05.1						17.620.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio (secondaria I grado)	San Nicolò Arcidano	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Iscol@		1.800.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio (secondaria I grado)	Uras	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Iscol@		1.500.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio (Infanzia - primaria)	Uras	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico	Iscol@		2.400.000,00
Totale sub-azione 18/INT.05.2						5.700.000,00
Totale azione 18/INT.05						23.320.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 18/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP –18/INT.06

TITOLO

Azione 6. Competitività delle imprese

TEMA

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 18/INT

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori

Obiettivi specifici

Migliorare la competitività delle imprese del territorio

Risultati attesi

55



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



R.5 Promozione di azioni di animazione economica per le imprese

CONTENUTO TECNICO

La valorizzazione turistica e ambientale e il sostegno alle imprese nei comparti del turismo, delle produzioni tipiche contraddistinguono la strategia di sviluppo della delle Unioni di comuni del Terralbese e del Linas. Le imprese sono state coinvolte sin dalle prime fasi di elaborazione della manifestazione di interesse e nella costruzione del progetto di sviluppo territoriale. Dall'ascolto e dal confronto con il territorio è emerso che alcuni settori produttivi, in particolare il comparto legato al Turismo e quello legato alle Produzioni Tipiche, sono maggiormente dinamici e necessitano di specifici interventi per un loro efficace potenziamento. Il progetto CRP PT 18/INT si fonda su una strategia di intervento finalizzata a rafforzare in modo complessivo le specificità locali.

La presente azione si sviluppa in coerenza con l'insieme di interventi pubblici individuati nell'Azione 18.01 - Valorizzazione degli attrattori ambientali a fini turistici ed è indirizzata al rafforzamento e alla valorizzazione delle eccellenze paesaggistiche, ambientali e culturali attraverso l'attivazione di investimenti privati tesi al potenziamento quantitativo e qualitativo delle attività ricettive e di ristorazione e dei servizi turistici per garantire una maggiore fruizione del territorio, nonché allo sviluppo del comparto delle produzioni tipiche.

Il territorio intende inoltre sostenere le imprese operanti nel sociale completando in questo modo gli interventi importanti inseriti nel progetto nell'ambito qualità della vita.

Titolo Sub-azione 18/INT.06.1

Potenziamento della competitività delle imprese

Descrizione sub-azione

La sub-azione prevede due interventi:

- 1) Bando Territoriale nel settore del Turismo, delle Produzioni Tipiche e del Sociale

L'intervento prevede specifici incentivi per le imprese che investono nei settori dei servizi al turismo, della ricettività, delle produzioni tipiche e del sociale, in integrazione con quanto previsto dalle altre Azioni del progetto.

L'intervento sarà attuato attraverso la pubblicazione di un bando con procedura valutativa a sportello. Le imprese dovranno presentare richiesta nei termini e secondo le condizioni previste dal bando.

L'intervento ricade nell'ambito delle azioni destinate al sostegno del sistema delle imprese, secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015 e dalla D.G.R. 49/11 del 13.09.2016 e, in particolare, in riferimento alle procedure T1 - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, T1 - Aumento della competitività attraverso aiuti alle MPI in fase di avviamento o sviluppo e T2.

Soggetti beneficiari: Micro, Piccole e Medie Imprese operative; Micro e Piccole Imprese da costituire o costituite.

Settori ammissibili: Servizi per il turismo, Ricettività alberghiera ed extralberghiera; Produzioni tipiche; Sociale.

Dimensione del piano aziendale

T1 - Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000 (Imprese operative da oltre due anni)

T1/NI - Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000 (nuove imprese costituite da meno di 5 anni e operative da meno di 2)

T2 – Minimo 150.000 – Massimo 300.000

Forma Aiuto

Sovvenzioni in combinazione con l'intervento fino al 75% del Fondo Competitività in forma di prestito a condizioni di mercato.

Per gli interventi di cui siano individuati quali beneficiari i soggetti privati, è prevista specifica premialità a valere sul PSR 2014-2020 (Misura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali"; Misura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole"; Misura 7) per i territori rientranti nell'ambito degli Accordi sottoscritti per l'attuazione delle strategie della Programmazione Territoriale, in relazione alle rispettive procedure di selezione che dovessero essere realizzate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo.

2) Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto Enterprise Oriented

L'intervento prevede un percorso di trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori strutturato secondo moduli specifici, sulle metodologie e tecniche per la gestione aziendale finalizzato ad accrescere la professionalità manageriale, nonché a migliorare le competenze in tema di creazione e gestione d'impresa, strategie e strumenti per affrontare il mercato, business, gestione economico-finanziaria, reperimento fonti di finanziamento

Il percorso formativo risulta articolato in:

attività formativa articolata su moduli tematici;

assistenza personalizzata da parte di un tutor aziendale volta a verificare la cantierabilità dell'idea imprenditoriale e le sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa (aspiranti imprenditori) o avere un supporto concreto nella predisposizione di un progetto di sviluppo della propria attività imprenditoriale (neo imprenditori);

attività laboratoriale inherente la predisposizione del piano aziendale riservata alle idee cantierabili, che potranno beneficiare di assistenza personalizzata per la stesura del business plan.

Il percorso formativo così delineato si inquadra nell'ambito del Progetto "Enterprise - Oriented" 2018 - 2020, finanziato con risorse previste dalla LR n. 1 del 11 gennaio 2018 (Legge di Stabilità), art. 4, comma 2, e oggetto di Convenzione stipulata in data 03 agosto 2018 (prot. n. 5715/Conv/17 del 06.08.2018) con la Camera di Commercio di Sassari. Tra gli obiettivi di progetto si prevede, in particolare, il miglioramento della capacità degli imprenditori e dei giovani aspiranti tali di diventare attori di cambiamento (obiettivo 2) attraverso azioni specifiche tarate sulle esigenze emerse nel territorio e, tra le altre, la realizzazione di specifiche attività formative e di assistenza specialistica a supporto degli aspiranti imprenditori e delle imprese per favorire la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese già esistenti (azione progettuale 2.4).

Coerenza PRS



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.6

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-A	Bandi Territoriali nel settore del Turismo, delle Produzioni Tipiche e del Sociale	Tutto il territorio	Bando territorializzato per gli incentivi alle imprese (sia nuove che esistenti) che investono nei settori dei servizi al turismo, produzioni tipiche e imprese operanti nel sociale in integrazione con quanto previsto dalle altre Azioni presenti nel progetto. L'intervento verrà attuato attraverso la pubblicazione di un bando con procedura valutativa a sportello secondo il modello T1 e T2 (15.000-300.000)	FESR 2014-2020	3.3.2	5.000.000,00
PT-CRP-18/INT-B	Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto Enterprise Oriented	Tutto il territorio	L'intervento prevede un percorso di trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori strutturato secondo moduli specifici, sulle metodologie e tecniche per la gestione aziendale finalizzato ad accrescere la professionalità manageriale, nonché a migliorare le competenze in tema di creazione e gestione d'impresa, strategie e strumenti per affrontare il mercato, business, gestione economico-finanziaria, reperimento fonti di finanziamento	LR n. 1 del 11 gennaio 2018 (Legge di Stabilità), art. 4, comma 2	Progetto "Enterprise - Oriented" 2018 - 2020	-



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
					Totale sub-azione 18/INT.06.1	5.000.000,00
					Totale azione 18/INT.06	5.000.000,00

PROGETTO PT-CRP – 18/INT	
SCHEDA AZIONE PT-CRP –18/INT.07	
TITOLO	
Azione 7. Governance territoriale	
TEMA	
GOVERNANCE TERRITORIALE	
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 18/INT	

60



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di interconnessione tra costa e interno finalizzati sia alla valorizzazione degli attrattori

Obiettivi specifici

Realizzare in sistema integrato di governance territoriale finalizzato al miglioramento della coesione territoriale nonché alla promozione del territorio

Risultati attesi

R.5 Attuazione del progetto -Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST

R.6 Promozione di azioni di Marketing territoriale rivolti a target specifici

CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che, strutturato sotto il profilo organizzativo, consenta la corretta attuazione della strategia di sviluppo assicurando un raccordo operativo tra operatori economici ed istituzionali, attraverso il coordinamento territoriale delle due Unioni dei Comuni del Terralbese e del Linas.

In primo luogo l'azione persegue l'unitarietà e la concretezza realizzativa del processo di sviluppo locale delineato dal PST attraverso l'individuazione, quale Soggetto Attuatore Unico, dell'Unione dei Comuni del Terralbese, responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e che opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa. La composizione dell'Ufficio Unico di Progetto, ovviamente, non potrà prescindere dalle professionalità interne delle amministrazioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

delle due Unioni coadiuvata, eventualmente, da professionalità esterne individuate sulla base delle professionalità necessarie atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi del PST nel suo complesso.

Inoltre, l'azione interviene nell'ottica di riportare ad unitarietà l'insieme degli interventi previsti nelle azioni sopra descritte, nello specifico di realizzare un'offerta coordinata ed integrata di servizi turistici tale da sostenere la creazione di nuove opportunità di impresa e una migliore qualità della vita nell'ambito di un'aumentata attrattività del territorio. Ciò avviene attraverso la previsione di un duplice intervento di coordinamento teso a strutturare un'offerta integrata di valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali in chiave turistica nonché di miglioramento della qualità della vita per i cittadini residenti, intervenendo contestualmente sul piano della promozione e della gestione.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- ✓ sub-azione 7.1 Coordinamento generale del progetto
- ✓ sub-azione 7.2 Promozione integrata del territorio

Titolo Sub-azione 18/INT.07.1

Coordinamento generale del progetto

Descrizione sub-azione

Il Progetto di Sviluppo Territoriale presuppone, oltre alla fase di progettazione, un'importante fase attuativa di monitoraggio e di rendicontazione. A tal fine è previsto un modello di governance territoriale capace mettere a sistema tutte le azioni attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione e coerenza con gli interventi proposti e realizzati. Dal punto di vista organizzativo il modello proposto diviene una vera e propria cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per le unioni di comuni nonché per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale. Come detto in

precedenza il ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale è affidato alle Unioni di Comuni, che operano in stretto raccordo.

La sub-azione si sostanzia nel coordinamento generale del progetto, con la costituzione dell'Ufficio Unico del Progetto, e nell'integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio, nelle attività di monitoraggio, gestione e rendicontazione delle azioni progettuali.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nell'Unione dei Comuni del Terralbese, cui compete l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, ecc.).

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni del Terralbese e Unione dei Comuni del Linas – Dune di Piscinas.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'azione di coordinamento fin qui descritta si completa con l'attivazione di un "modello di gestione coordinata degli impianti sportivi attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e selezione di un modello gestionale in rete", ovvero una specifica azione di governance atta ad assicurare una prima forma di integrazione e coordinamento degli impianti sportivi territoriali, finalizzata ad assicurare una reale offerta integrata disponibile per tutti i cittadini delle due unioni.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2

Titolo Sub-azione 18/INT.07.2

Promozione integrata del territorio

Descrizione sub-azione

Le logiche di integrazione fra le due unioni di comuni che animano la governance territoriale di progetto trovano ulteriore consolidamento nelle attività di promozione integrata del territorio, azioni capaci di dare forza ulteriore rispetto alla gestione integrata proposta nell'architettura del PST.

In primo luogo è prevista la realizzazione di interventi di promozione turistica attraverso la creazione delle due porte di accesso del territorio, una a nord e l'altra a sud, dall'altro lato si realizzano attività di promozione integrata coerenti con le indicazioni del Progetto di Sviluppo Territoriale e capaci di interpretare in chiave unitaria la proposta di destinazione nelle fasi di costruzione del prodotto, di informazione al turista e di supporto alla promo-commercializzazione.

Nel dettaglio, l'intervento in ambito turistico prevede la realizzazione di due punti informativi specializzati nell'offerta di informazioni al turista e coordinati dal punto di vista del materiale e della stessa informazione erogata: il primo "Genna" sarà situato presso il comune di Villacidro, nell'edificio denominato Ex Monte Granatico: la struttura diventerà uno dei due centri informativi finalizzati alla promozione del territorio e dei servizi di ospitalità esistenti, compresi le visite guidate ed escursioni. In pieno coordinamento con l'intervento di Villacidro, verrà realizzato ad Arborea l'altro punto informativo denominato a completamento dell'offerta di servizi per la promozione e l'informazione del territorio. Le "porte del territorio" rappresenteranno i luoghi dai quali partire per attingere a informazioni, in grado di presentare il



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

territorio e di definirne le caratteristiche, arrivando infine a tracciare gli aspetti tipici e gli attrattori turistici.

L'azione si completa attraverso l'attivazione di un sistema di promozione unitario di tutti i beni culturali, ambientali, gli itinerari turistici e i valori identitari. Il modello proposto sviluppa azioni di marketing sia interno che esterno per il territorio nel suo complesso. Il marketing interno riguarderà principalmente il potenziamento del servizio di informazione turistica finalizzato ad una migliore fruizione del servizio offerto nei due punti di accoglienza di Villacidro e Arborea. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

- ✓ messa in rete dei due centri di accoglienza turistica inseriti nel progetto e di altri eventuali centri di informazione presenti nel territorio;
- ✓ informazione di base / accoglienza e diffusione di materiali informativi unitari per tutti i centri di informazione del territorio (catalogo ricettività e ristorazione, cartina turistica, calendario eventi);
- ✓ informazioni in merito alle risorse presenti nell'area;
- ✓ accoglienza in lingua italiana e straniera e organizzazione di visite guidate da realizzare tramite servizi turistici di accompagnamento locale;
- ✓ cartellonistica unitaria per la segnalazione dei percorsi e dei sentieri.

Per ciò che attiene il marketing esterno si intendono realizzare specifiche attività di promozione on web e sui social media che saranno curate direttamente dal personale dei due centri informativi.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
-------------------	-------------------	----------------	------------------------	-------	-------------------------	---------------



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-C	Creazione di un ufficio di progetto	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio di progetto in capo all'Unione di Comuni del Terralbese per l'attuazione del progetto e la gestione unitaria e coordinata degli interventi, supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria e azioni informative di supporto tecnico per l'attuazione del progetto	-	-	-
PT-CRP-18/INT-D	Gestione coordinata degli impianti sportivi	Tutto il territorio	Realizzazione di un modello di gestione coordinata degli impianti sportivi attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e selezione di un modello gestionale in rete	-	-	-
Totale sub-azione 18/INT.07.1						-
PT-CRP-18/INT-49	GENNA - La porta del territorio	Villacidro	Creazione di un centro informazioni del territorio, presso l'Ex Monte granatico. La struttura diventerà uno dei due centri informativi finalizzati alla promozione del territorio	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3 GOT	150.000,00
PT-CRP-18/INT-50	Realizzazione della "porta del territorio nel Terralbese"	Arborea	In pieno coordinamento con l'intervento "Genna", l'intervento completa l'offerta di servizi per la promozione e l'informazione del territorio turistici.	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3 GOT	350.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-18/INT-51	Promozione territorio	Tutto il territorio	Si intende sviluppare azioni di marketing interno ed esterno per il territorio nel suo complesso. Il marketing interno riguarderà principalmente il potenziamento del servizio di informazione turistica finalizzato ad una migliore fruizione del servizio offerto nei due punti di accoglienza di Villacidro e Arborea	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3 Turismo Promozione	492.000,00
Totale sub-azione 18/INT.07.2						992.000,00
Totale azione 18/INT.07						992.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP – 18/INT

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto	<p>R.1 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici a fini turistici</p> <p>R.2 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici</p> <p>R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona</p> <p>R.4 Miglioramento della competitività delle imprese del territorio</p> <p>R.5 Attuazione del progetto -Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST</p> <p>R.6 Promozione e Marketing territoriale</p>
------------------------------	---

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività	%	0	2%	ISTAT

69



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Incremento % valore aggiunto turismo Terralbese Linas/totale Regione Sardegna				
--	--	--	--	--

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	2%	ISTAT/RAS



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV												
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo	X															
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione		X														
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto		X														
	Sottoscrizione convenzione attuativa		X														



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progettazione	Progettazione e predisposizione documenti di gara			X	X														
Gara	Indizione e stipula del contratto					X	X												
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi							X	X	X	X	X	X						
Chiusura	Collaudi e funzionalità													X	X				



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIA



73



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Regionali	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 18/INT.01	Valorizzazione degli attrattori ambientali a fini turistici	2.590.000,00	1.523.000,00	240.000,00		4.353.000,00
Azione 18/INT.02	Realizzazione di percorsi di turismo sportivo	600.000,00	350.000,00			950.000,00
Azione 18/INT.03	Valorizzazione degli attrattori culturali del territorio	1.720.000,00	500.000,00	874.600,00	360.000,00	3.454.600,00
Azione 18/INT.04	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	4.989.000,00		8.686.000,00		13.675.000,00
Azione 18/INT.05	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio				23.320.000,00	23.320.000,00
Azione 18/INT.06	Competitività delle imprese		5.000.000,00			5.000.000,00
Azione 18/INT.07	Governance territoriale		992.000,00			992.000,00
		9.899.000,00	8.365.000,00	9.800.600,00	23.680.000,00	51.744.600,00
di cui:						
Interventi Nuova Finanza						27.000.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche						24.744.600,00

74



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "DAL MARE VERSO L'INTERNO: GLI ITINERARI DEL TERRALBESI LINAS"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO					
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento Altra fonte	
Azione 18/INT.01	Valorizzazione degli attrattori ambientali a fini turistici	Sub azione 18/INT.01.1	Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici	Direzione generale della difesa dell'ambiente	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-2	Percorsi naturalistici sul Monte Arci	Marrubiu	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.6.1			200.000,00	200.000,00				
						PT-CRP-18/INT-1	Le vie dell'acqua: Le cascate del monte Linas (*)	Gonnosfanadiga Villacidro					554.000,00	554.000,00				
		Sub azione 18/INT.01.2	Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici di integrazione tra costa e interno	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-3	Itinerario in Cammino tra Storia e Natura	Arbus	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1			619.000,00	619.000,00				
						PT-CRP-18/INT-4	Un mare, una spiaggia per tutti: Accessibilità e fruibilità per tutti: Piscinas						140.000,00	140.000,00				
						PT-CRP-18/INT-5	Compleramento e valorizzazione del parco comunitare in località Le Codinas	San Nicolò Arcidano					250.000,00	250.000,00				
						PT-CRP-18/INT-6	Itinerario turistico Le Colline e il Mare	Arbus		FSC 2014-2020 Azione 4.1.2			200.000,00	200.000,00				
						PT-CRP-18/INT-7	Allestimento centro documentazione ambientale e riqualificazione della Torre Osservatorio antincendio	Arborea					Fondi regionali	150.000,00		150.000,00		
		Sub azione 18/INT.01.2	Realizzazione degli itinerari e dei percorsi naturalistici di integrazione tra costa e interno	Direzione generale dei lavori pubblici	Comune di Arborea		Lavori di messa in sicurezza ex colonia marina		Fondi regionali				90.000,00		90.000,00			
													Fondi regionali	90.000,00				
									Sub azione 18/INT.01.2 Totale	1.449.000,00	590.000,00	619.000,00	240.000,00					
		Sub azione 18/INT.01.3	Valorizzazione delle zone umide	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-8	Valorizzazione delle zone umide attraverso percorsi integrati di visita	Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1			150.000,00	150.000,00				
						PT-CRP-18/INT-9	Interventi nell'area del porticciolo di Marceddi e miglioramento accessibilità - passerella di attraversamento del canale di marcia dello stagno di Torre Vecchia (Terralba, a nord della strada 6 ovest) (*)	Arborea Arbus Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 4.8	FSC 2014-2020 Azione 2.6.1			910.000,00	910.000,00				
						PT-CRP-18/INT-10	Ripristino batimetrico e scivolo S'Ena Arubia - Ripristino batimetrico degli stagni di Corru Manu e Corru S'Urti (**)	Arborea Terralba					940.000,00	940.000,00				
						PT-CRP-18/INT-11	Realizzazione scivolo allagato e varo area Sant'Antonio di Santadi (**)	Arbus					150.000,00	150.000,00				
						[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Realizzazione di un parco avventura a Marceddi	Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8								
									Sub azione 18/INT.01.3 Totale	2.150.000,00	2.000.000,00	150.000,00						
													Azione 18/INT.01 Totale	4.353.000,00	2.590.000,00	1.523.000,00	240.000,00	
Azione 18/INT.02	Realizzazione di percorsi di turismo sportivo	Sub azione 18/INT.02.1	Percorsi integrati per il turismo attivo, sportivo ed equestre	Direzione generale della difesa dell'ambiente	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-12	Realizzazione ippovie e punto di sosta per cavalli	Arborea San Nicolò Arcidano Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1			350.000,00	350.000,00				
						PT-CRP-18/INT-13	Compleamento itinerario ciclabile sul rio Terramestus	Guspini		FSC 2014-2020 Azione 4.1.2			400.000,00	400.000,00				
						PT-CRP-18/INT-14	Cicloturismo Panoramico	Arbus					200.000,00	200.000,00				
						[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Pista ciclabile tratto Marrubiu - Zurdilu	Marrubiu					Aviturismo				
								Accesso pedonale e ciclabile dello sbarramento della diga sul rio Leri	Villacidro									
									Sub azione 18/INT.02.1 Totale	950.000,00	600.000,00	350.000,00						
													Azione 18/INT.02 Totale	950.000,00	600.000,00	350.000,00		
Azione 18/INT.03	Valorizzazione degli attrattori culturali del territorio	Sub azione 18/INT.03.1	Itinerari dei luoghi di interesse culturale	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-15	Riqualificazione del complesso "case a corte"	Guspini	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1			1.000.000,00	1.000.000,00				
						PT-CRP-18/INT-16	Centro di documentazione della Miniera: allestimento multimediale						Fondi regionali	300.000,00		300.000,00		
						PT-CRP-18/INT-18	Adeguamento e accessibilità dell'Ufficio geologico	Arbus					Fondi regionali	200.000,00	200.000,00			
						PT-CRP-18/INT-19	Adeguamento e accessibilità della Foresteria di Montevicchio						Fondi regionali	100.000,00	100.000,00			
						PT-CRP-18/INT-20	Agrò: spazio eventi culturali	Villacidro					Fondi regionali	200.000,00	200.000,00			
		Sub azione 18/INT.03.1	Itinerari dei luoghi di interesse culturale	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-21	ZurabarArt sentieri e musica	Marrubiu	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.7.1		</						



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "DAL MARE VERSO L'INTERNO: GLI ITINERARI DEL TERRALBESI LINAS"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO												
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento Altra fonte							
Azione 18/INT.04	Servizi d'area per lo sport	Sub azione 18/INT.04.4	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Terralbese		[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4	FSC 2014-2020 Azione 1.10.04	Fondi regionali	950.000,00	950.000,00		2.000.000,00									
						PT-CRP-18/INT-41	Potenziamento del complesso sportivo intercomunale Renzio Corda	Villacidro				500.000,00	500.000,00											
						PT-CRP-18/INT-42	Compleamento piscina comunale					550.000,00	550.000,00											
						PT-CRP-18/INT-43	Compleamento dell'area del palazzetto dello sport di Is Bebas	Uras				500.000,00	500.000,00											
						PT-CRP-18/INT-44	Riqualificazione, miglioramento e abbattimento delle barriere architettoniche degli spazi sportivi					100.000,00	100.000,00											
						PT-CRP-18/INT-45	Adeguamento, completamento e riqualificazione del complesso sportivo intercomunale di via Limars	San Nicolò Arcidano				350.000,00	350.000,00			100.000,00								
						PT-CRP-18/INT-46	Ammodernamento del bocciodromo di Arborea					1.550.000,00	1.550.000,00											
						PT-CRP-18/INT-47	Tennis - Impianto Sportivo Santa Sofia	Arbus				13.675.000,00	13.675.000,00			2.100.000,00								
						PT-CRP-18/INT-48	Ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi comunali					4.400.000,00	4.400.000,00			4.989.000,00	8.686.000,00							
Sub azione 18/INT.04.4 Totale																								
Azione 18/INT.04 Totale																								
Azione 18/INT.05	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio	Sub azione 18/INT.05.1	Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi	Regione Sardegna	Unione di Comuni Terralbese		Opere di salvaguardia del bacino del río Mogoro Unione dei comuni del terralbese - Progettazione generale e progettazione del 1° lotto degli interventi strutturali - Primo lotto funzionale degli interventi sul Río Mogoro Viabilità occidentale sarda nel tratto tra l'Oristanese e la zona di Arbus. Adeguamento del porto di Marceddi, nel comune di Terralba - 1° lotto Lavori di ripristino del río Thamis e del río Craccheras	San Nicolò Arcidano Terralba Uras	Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8	Mutuo infrastrutture	13.000.000,00					13.000.000,00							
		Sub azione 18/INT.05.2	Miglioramento dei servizi scolastici	Regione Sardegna	Comune di San Nicolò Arcidano	Scuole del nuovo millennio (secondaria I grado)	San Nicolò Arcidano	Uras	Terralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8	Mutuo infrastrutture	3.150.000,00				3.150.000,00								
Sub azione 18/INT.05.2 Totale																								
Azione 18/INT.05 Totale																								
Azione 18/INT.06	Competitività delle imprese	Sub azione 18/INT.06.1	Potenziamento della competitività delle imprese	Centro Regionale di Programmazione	Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di Programmazione	PT-CRP-18/INT-A	Bandi Territoriali nel settore del Turismo, delle Produzioni Tipiche e del sociale	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.6 Strategia 2.6	FESR Az. 3.3.2	5.000.000,00					5.000.000,00		5.000.000,00						
Azione 18/INT.07	Governance territoriale	Sub azione 18/INT.07.1	Coordinamento generale del progetto	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-C	Creazione di un ufficio di progetto	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8	FESR Az. 6.8.3	150.000,00					150.000,00		150.000,00						
		Sub azione 18/INT.07.2	Promozione integrata del territorio	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Terralbese	PT-CRP-18/INT-49	GENNA - La porta del territorio	Villacidro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3	350.000,00					350.000,00		350.000,00						
						PT-CRP-18/INT-50	Realizzazione della "porta del territorio nel Terralbese"	Arborea																